



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

**CENTRO PROVINCIALE PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI DI TRAPANI**

Via Castellammare 14, 91100 Trapani - C.F.: 93073930815 - Tel. 0923 21147

PEO: [tpmm10200v@istruzione.it](mailto:tpmm10200v@istruzione.it) - PEC: [tpmm10200v@pec.istruzione.it](mailto:tpmm10200v@pec.istruzione.it)

# PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

P  
T  
O  
F



**2018 - 2021**

1.	Il PTOF.....	Pag. 2
2.	Il CPIA .....	Pag. 3
3.	Il contesto territoriale .....	Pag. 4
4.	Vision e Mission .....	Pag. 6
5.	Rete territoriale di servizio .....	Pag.12
6.	Tipologia utenza .....	Pag.14
7.	Percorsi di Istruzione negli Istituti di Prevenzione e Pena .....	Pag.15
8.	Offerta formativa .....	Pag.17
9.	Curricoli ed Uda .....	Pag.18
10.	Iscrizioni .....	Pag.24
11.	Attività di accoglienza ed orientamento .....	Pag.24
12.	Riconoscimento crediti .....	Pag.25
13.	Patto formativo .....	Pag.26
14.	Gruppi di livello .....	Pag.27
15.	Progettazione di curricoli per uda .....	Pag.27
16.	Fad .....	Pag.28
17.	Metodologie didattiche .....	Pag.29
18.	Valutazione, valutazione esami, deroghe regolamento .....	Pag.30
19.	Documentazione rilasciata dal CPIA .....	Pag.35
20.	Ampliamento Offerta Formativa .....	Pag.36
21.	I nostri progetti aa.ss.2018/2021.....	Pag.38
22.	Accordo Quadro MIUR- Ministero dell'Interno .....	Pag.44
23.	Piano Nazionale Scuola Digitale .....	Pag.45
24.	Organigramma .....	Pag.48
25.	Funzionigramma .....	Pag.49
26.	Regolamento Interno .....	Pag.55
27.	Uscite e visite didattiche .....	Pag.55
28.	Calendario scolastico .....	Pag.56
29.	Autovalutazione e Piano di Miglioramento.....	Pag.57
30.	Formazione e aggiornamento .....	Pag.59
31.	Organizzazione punti di erogazione .....	Pag.60
32.	Organico dell'autonomia .....	Pag.66

## Allegati:

1. Atto di indirizzo
2. Regolamento di istituto
3. DVR
4. Regolamento Commissione Patto Formativo
5. Piano annuale delle attività
6. RAV 2018-19

## 1. IL PTOF

Con la L.107/15, art.1- comma 14, il Piano dell'Offerta Formativa della triennalità 2018-2021, rivedibile annualmente, costituisce la carta d'identità del CPIA: illustra le linee distintive dell'Istituto, l'ispirazione culturale-pedagogica, le scelte didattiche, metodologiche ed organizzative operate in coerenza con le indicazioni del Sistema nazionale dell'Istruzione degli adulti e con le esigenze formative della popolazione adulta del territorio, sulla base di quanto consentito dall'autonomia scolastica. Tale documento è reso pubblico, sia per permettere all'utenza di conoscere le scelte progettuali e formative del CPIA, sia per favorire la collaborazione e la partecipazione ai processi di formazione e di istruzione da parte dei portatori di interesse; costituisce, infatti, la base per gli impegni reciproci da assumere per realizzare la nostra vision e la nostra mission.

- Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa è elaborato ai sensi la Legge n. 107 del 13.07.2015, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*, ed ai sensi del D.P.R.263/2012 che regola l'Istruzione degli Adulti;
- il Piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti, per l'a.s. 2018/19, sulla base degli indirizzi per le Attività della Scuola e delle Scelte di Gestione e di Amministrazione, definiti dal Dirigente Scolastico con proprio Atto di indirizzo, del 22 ottobre 2018 ;
- il Piano è stato approvato dal consiglio d'istituto (per il CPIA Trapani leggi commissario straordinario) con delibera n..... del \_\_-\_\_-2019;
- il Piano è stato approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 08-11-2019 con Delibera n.....;
- il Piano dopo l'approvazione è stato sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano è pubblicato all'albo on line del sito web della scuola e sulla piattaforma "Scuola in chiaro";
- il Piano è rivisto annualmente entro il mese di ottobre, ulteriormente aggiornato nel mese di febbraio.



## 2. IL CPIA

Con il **D.P.R.263/12**, il CPIA diventa una Istituzione scolastica autonoma, dotata di uno specifico assetto didattico ed organizzativo, articolata in Reti territoriali di servizio, che realizza un'offerta formativa finalizzata al conseguimento di titoli di studio rilasciati al termine di specifici percorsi didattici per adulti e giovani adulti, anche stranieri, che non hanno assolto l'obbligo di istruzione. **Il CPIA è al tempo stesso unità amministrativa, unità didattica e unità formativa.**

Il CPIA dispone di un proprio organico e di propri organi collegiali, è organizzato in modo da stabilire uno stretto contatto con le autonomie locali, con il mondo del lavoro e delle professioni.

In relazione alla specificità dell'utenza, il CPIA eroga:

- Percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana (AALI) finalizzati al conseguimento di un titolo attestante la conoscenza della lingua non inferiore al livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue.
- percorsi di primo livello articolati in due periodi didattici:

**1)** il primo periodo finalizzato al conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione, ovvero del primo periodo didattico (ex licenza media);

**2)** il secondo periodo finalizzato al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo d'istruzione e relative alle attività comuni a tutti gli indirizzi degli istituti tecnici e professionali.

Gli esiti dei percorsi di istruzione di primo livello sono descritti in termini di "risultati di apprendimento", tenendo sempre conto prioritariamente delle *8 Competenze chiave per l'apprendimento permanente*, U.E.- L.394/10 del 2006.

Il CPIA di Trapani, che ha la sede amministrativa in Via Castellammare 14, è stato istituito con DDG USR SICILIA n. 48, del 18 aprile 2014, con effetto dall' 01-settembre-2015.

Al CPIA di Trapani compete anche l'istruzione carceraria presso le Case Circondariali di Trapani, di Favignana e di Castelvetrano.

Il Dirigente Scolastico del CPIA di Trapani è *Giuseppe Termini*.



### 3. IL CONTESTO TERRITORIALE



Il CPIA Trapani, ai sensi del Decreto n. 1041 del 26 febbraio 2015 - Allegato A/8 - dell'Assessore dell'Istruzione e della formazione Professionale della Regione Siciliana si articola, dal punto di vista amministrativo, in una sede centrale amministrativa (Trapani) e in 6 sedi associate, ovvero il CPIA opera nella provincia di Trapani presso i seguenti punti di erogazione:

- \* I.C. "G.G. Ciaccio Montalto "di Trapani e sede carceraria "G.Barraco" Favignana
- \* I.C. "G. Pagoto" di Erice e sede carceraria "Pietro Cerulli"
- \* I.C. "G. Garibaldi- V. Pipitone" di Marsala
- \* I.C. "S. Bagolino "di Alcamo
- \* I.C. "Radice - Pappalardo" di Castelvetrano e sede carceraria
- \* I.C. "Borsellino- Aiello" di Mazara del Vallo

Il CPIA di Trapani, in ottemperanza alla previsione normativa (Art. 5, comma 2, e Art. 3, comma 4, del DPR 263) che richiede la stipula di un accordo di rete tra CPIA e Istituzioni scolastiche di secondo grado, presso le quali sono incardinati i percorsi di secondo livello, al fine di costituire la Commissione per la definizione del Patto formativo individuale e predisporre le "misure di sistema" per il raccordo tra i percorsi di primo e secondo livello, ha sottoscritto, in data 26 marzo 2018, l'Accordo di rete tra i seguenti soggetti:

1	CPIA TRAPANI - Capofila -	Trapani
2	I. T.E.T. "G. CARUSO"	Alcamo
3	I.P.S.E.O.A. "V. TITONE"	Castelvetrano
4	I.P.S.E.O.A. "I. E V. FLORIO"	Erice
5	I.I.S.S. "SCIASCIA E BUFALINO"	Erice
6	I.S.I.S.S. "A. DAMIANI"	Marsala
7	I. T.E.T. "G. GARIBALDI"	Marsala
8	I.S.I.S.S. "R. D'ALTAVILLA - V. ACCARDI"	Mazara del Vallo
9	I.S. "S. CALVINO - G.B. AMICO"	Trapani
10	I.S.I.S. "F. D'AGUIRRE"	Salemi

### 3.1 SEDE AMMINISTRATIVA E PUNTI DI EROGAZIONE



- Trapani "I.C. Ciaccio Montalto" -



- Trapani-Erice "I.C. Pagoto" -



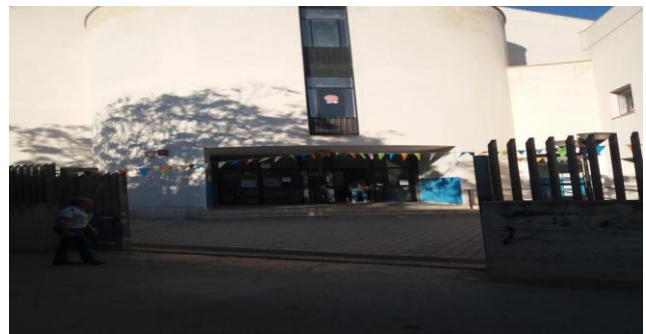
- Marsala "I.C. Garibaldi-Pipitone" -



- Alcamo "I.C. Bagolino" -



- Castelvetro "I.C. Radice-Pappalardo" -

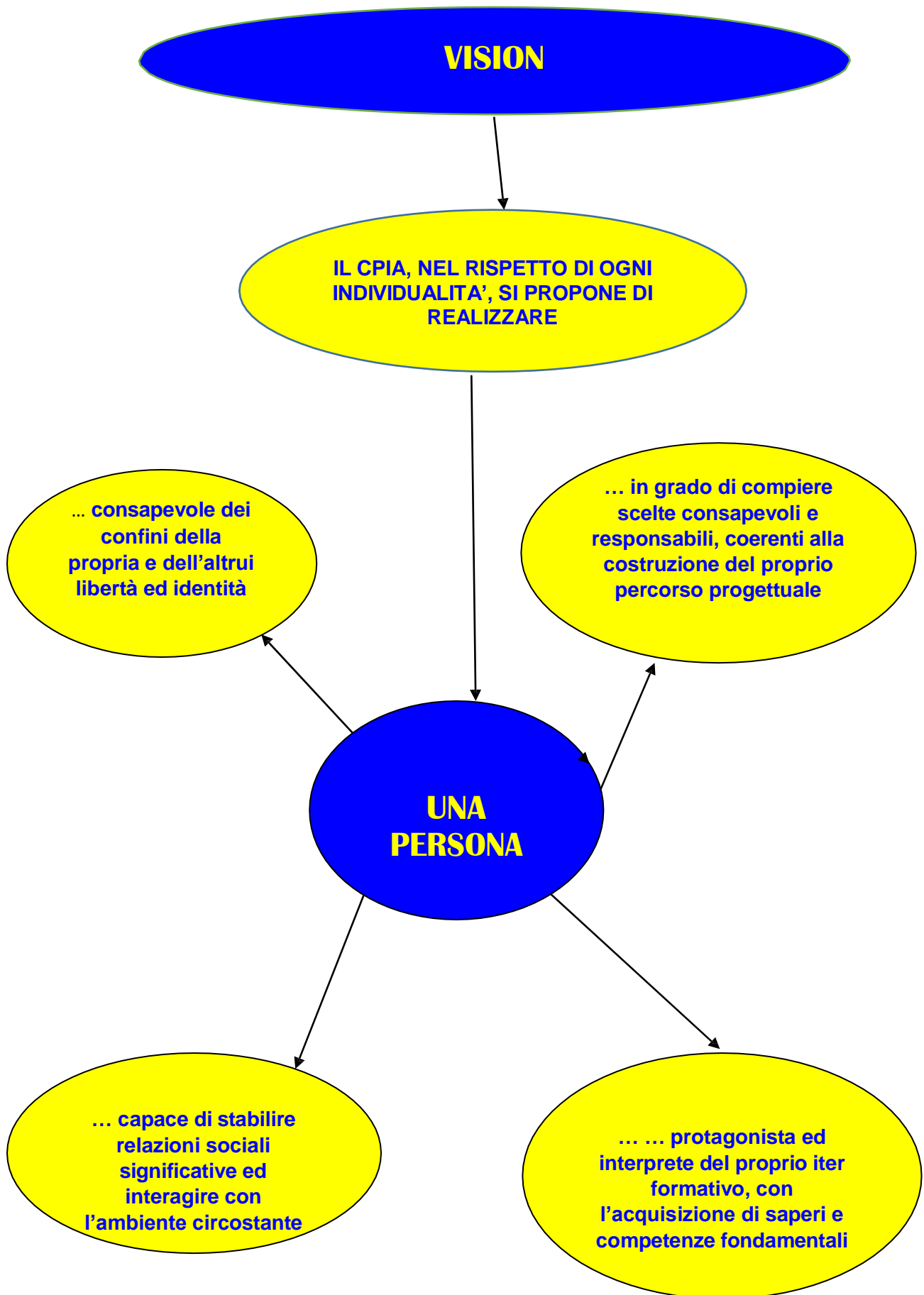


- Mazara "I.C. Borsellino-Aiello" -



- Sede Centrale CPIA Trapani -

## 4. VISION



## 4. MISSION

Il Cpia di Trapani, attento alle esigenze della propria utenza, per sviluppare al meglio le potenzialità di ciascuno, nel rispetto delle diversità, ritiene fondamentali per la costruzione della comunità educante, i seguenti obiettivi:

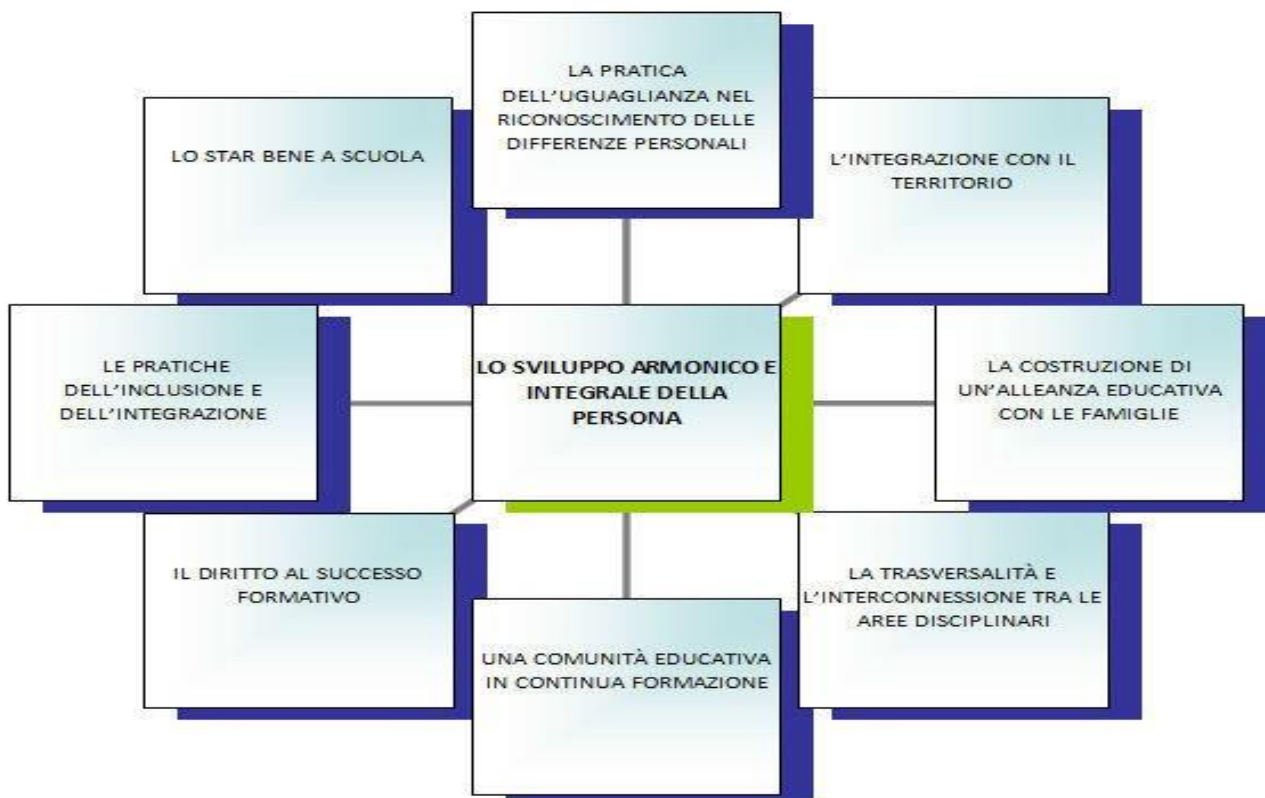
- 1) elevare il livello d'istruzione e formazione degli adulti per il loro pieno ed integrale sviluppo, nella prospettiva dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, attraverso percorsi personalizzati e flessibili, valorizzando il riconoscimento delle differenti modalità di apprendimento;
- 2) qualificare gli utenti, privi di professionalità aggiornata, a riconoscere le proprie capacità e attitudini, il proprio spirito critico, rafforzando la stima di sé per realizzarsi e confrontarsi nella comunità in cui vivono, evitando emarginazione culturale e/o lavorativa;
- 3) attivare processi di riflessione e di analisi per favorire la presa di coscienza delle proprie potenzialità nell'ottica della rielaborazione del percorso di vita individuale e della riconversione professionale;
- 4) attuare i principi di uguaglianza e di pari dignità sociale degli utenti e valorizzare le diversità individuali e le identità culturali, anche con riferimento alla teoria del gender;
- 5) nell'ottica dei percorsi individualizzati per consentire ad ogni utente di esprimere le proprie potenzialità, predisporre un Piano per l'Inclusione, qualora si dovesse verificare la presenza di soggetti con disabilità;
- 6) agevolare l'interazione tra "formale, informale e non formale", attraverso la promozione di accordi con associazioni, imprese, rappresentanti dei lavoratori;
- 7) recuperare e sviluppare le competenze di base, strumentali, culturali e relazionali idonee ad un'attiva partecipazione alla vita sociale con riferimento alle "competenze di cittadinanza";
- 8) potenziare le competenze civiche per una "cittadinanza attiva", in particolare la conoscenza di concetti sociopolitici, come democrazia, giustizia, uguaglianza e diritti civili, per costruire gli strumenti atti ad una partecipazione democratica nella vita sociale;
- 9) sviluppare competenze sociali, intese come personali, interpersonali e interculturali e tutte le forme di comportamento che consentano all'utenza di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. La competenza sociale è collegata al benessere personale ed è essenziale per capire i codici di comportamento nei diversi ambienti in cui le persone agiscono;
- 10) agevolare una cultura collegata all'apprendimento "di imparare per imparare", cioè di perseverare nell'apprendimento organizzandolo a seconda delle proprie necessità e alla consapevolezza relativa a metodi e opportunità;
- 11) incrementare il senso di iniziativa e creatività per saper tradurre le idee in azione e sviluppare un senso di imprenditorialità intesa come assunzione di rischi, come capacità di pianificare attività e come attitudine a gestire progetti per raggiungere obiettivi;
- 12) agevolare la consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa delle idee, delle esperienze e delle emozioni attraverso un'ampia varietà di linguaggi comunicativi, scientifici, digitali, mediatici;
- 13) favorire la capacità di relazione tra mondi diversi, attraverso la conoscenza e la condivisione di usi, costumi, tradizioni e il raffronto tra patrimoni umanistici e produzioni culturali;
- 14) promuovere lo studio e la conoscenza storico-critica del patrimonio culturale, quali requisiti fondamentali del curriculum, e in riferimento alle competenze umanistiche, sociali e civiche, sviluppare le capacità analitiche, critiche e metodologiche relative alla conoscenza della sfera estetica e tecnica nelle sue diverse dimensioni e all'esperienza diretta delle sue espressioni;
- 15) potenziare l'uso delle nuove tecnologie in riferimento al Piano Nazionale Scuola Digitale sia per la predisposizione di specifici percorsi di FAD, sincroni e asincroni, sia per far acquisire agli studenti competenze per la "cittadinanza digitale". L'innovazione digitale rappresenta inoltre una grande opportunità per creare spazi di apprendimento aperti e aumentati nei quali costruire il senso di cittadinanza e realizzare "una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva";
- 16) sviluppare, diffondere e concretizzare una cultura della prevenzione per la trasmissione dei principi e dei valori condivisi di salute, alimentazione e sicurezza alla base dell'acquisizione di comportamenti civili, responsabili e consapevoli;
- 17) progettare strategie funzionali al piano per l'Educazione alla Sostenibilità, in sintonia con i Goals



dell'Agenda 2030, sottoscritta dall'Onu, per la promozione di azioni concrete a favore della diffusione di conoscenze e competenze, stili di vita e modelli di produzione e consumo sostenibili;

18) promuovere un Cpia che sia strumento per la sostenibilità sociale, economica e ambientale, in un'ottica trasversale, multidimensionale, con un'attenzione alle implicazioni delle azioni sui piani, in un asse mainstream che permea tutte le scelte didattiche;

19) indicare sempre i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui riferirsi nell'arco del percorso progettuale, gli indicatori quantitativi e qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli, gli strumenti e i criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento; incrementare i servizi offerti agli utenti, quali accoglienza, ascolto, orientamento, consulenza.



## 4.1 OBIETTIVI PRIORITARI

### Direzione e gestione

Sviluppare sul territorio un sistema di istruzione degli adulti con riferimento alle reti territoriali per l'apprendimento permanente

- azioni di miglioramento continuo
- Favorire Monitorare e migliorare la qualità del servizio
- Dare conto di ciò che si fa
- Favorire la qualificazione del personale
- Promuovere il lavoro di squadra

### Curriculum d'Istituto e programmazione

- Garantire un'offerta formativa coerente con le Linee guida nazionali per l'Istruzione degli Adulti: apprendimento dell'italiano come seconda lingua, acquisizione del titolo conclusivo del I ciclo d'istruzione con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza.
- Promuovere organici raccordi tra i percorsi di I e II livello.
- Predisporre una programmazione personalizzata che tenga conto delle esigenze degli studenti avendo particolare cura nello sviluppo di competenze in *literacy*, *numeracy*, formazione civica, alfabetizzazione informatica, apprendimento dell'italiano come seconda lingua.
- Assicurarsi che la metodologia didattica sia in linea con la ricerca attuale e guidata da buone pratiche (apprendimento centrato sullo studente, apprendimento centrato sui bisogni degli adulti e del territorio, ...).

### Relazioni con la comunità locale e il territorio

- Sviluppare relazioni e accordi con la comunità locale, coinvolgendo sia soggetti pubblici sia privati.
- Sviluppare programmi didattici tenendo conto degli stakeholder.
- Attivare relazioni con comunità che hanno in carico persone svantaggiate e soggetti in situazione di marginalità.
- Potenziare i punti di erogazione del servizio sul territorio.

### Successo formativo

- Fornire servizi di supporto agli studenti: orientamento, accoglienza, sportelli di ascolto individuale e di gruppo, laboratori metacognitivi, didattica laboratoriale, attività pratiche, informazioni sulle opportunità di formazione e di lavoro.
- Offrire momenti di orientamento per la transizione ai percorsi di II livello.
- Realizzare valutazioni in itinere per individuare nuovi bisogni degli studenti.
- Utilizzare le nuove tecnologie come supporto all'apprendimento.
- Fornire servizi, gestire le iscrizioni, accogliere nuovi studenti in corso d'anno in maniera flessibile.

### Crescita professionale

- Favorire e promuovere momenti di formazione continua e di sviluppo professionale del personale interno, degli esperti esterni, dei volontari.

## 4.2 OBIETTIVI TRASVERSALI

Al fine di contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale il CPIA Trapani intende realizzare iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e attività progettuali per il raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi prioritari e trasversali, valorizzando due "macro aree".

### Macro area "Cittadinanza Attiva":

- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà. Al Cpia spetta il compito di favorire l'inserimento e l'integrazione di ogni singolo corsista, sia italiano sia, a maggior ragione, straniero, facendogli acquisire la consapevolezza non solo dei propri diritti, ma anche dei propri doveri, promuovendo la cultura della "cittadinanza attiva" che veicola importanti valori sociali: accoglienza, rispetto della persona, libertà, solidarietà, tolleranza, intercultura.

### Macro area "Cittadinanza digitale":

- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e implementare l'interazione con l'utenza e la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; a questo proposito il CPIA opera in un contesto dove l'ambiente di apprendimento deve risultare al centro dell'azione didattica, dove gli spazi e le attrezzature digitali sono strumenti per "approcci didattici innovativi" per la diffusione della società della conoscenza, l'apprendimento delle competenze digitali, del pensiero computazionale, dell'uso consapevole dei network e della lotta al bullismo informatico.

## 4.3 MISURE DI SISTEMA

Le priorità che il CPIA ha scelto di adottare in vista della redazione del Piano sono:

- favorire opportuni raccordi tra i percorsi di primo livello ed i percorsi di secondo livello;
- lettura e analisi dei bisogni formativi del territorio;
- costruzione di profili di utenti definiti sulla base delle necessità di contesti sociali e di lavoro;
- interpretazione dei bisogni di competenze e conoscenze della popolazione adulta;
- accoglienza rivolta a minori ed adulti che devono affrontare la scelta del percorso scolastico;
- orientamento e ri-orientamento delle scelte formative;
- consulenza individuale e/o di gruppo;
- placement degli stranieri minori e adulti;
- miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione degli adulti;
- predisposizione di azioni di informazione e di documentazione delle attività;
- promuovere azioni formative ed educative in favore dei minori ed adulti detenuti.

Per migliorare la qualità sistemica dei processi educativo-didattici ed organizzativo-gestionale del Cpia, il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa** esplicita:

- la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa;
- le finalità dei percorsi che costituiscono le premesse per la costruzione dell'ipotesi progettuale;
- il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia;
- il fabbisogno di posti per il potenziamento dell'offerta formativa;
- il fabbisogno relativo ai posti del personale ATA;
- il fabbisogno di infrastrutture e attrezzature materiali;
- la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

## 4.4 SCELTE ORGANIZZATIVE

I testi normativi inerenti il funzionamento scolastico sottolineano come la realizzazione di progetti formativi richieda scelte organizzative responsabilmente assunte, in maniera mirata e flessibile. L'impegno educativo del Cpia, rispetto alle esigenze del territorio, necessita di una personalizzazione dell'intervento, nonché di un orario flessibile adeguato alle esigenze dell'utenza. Le forme di flessibilità in ottemperanza al D.P.R.263/12, attuate dal nostro istituto, sono:

### 1- Flessibilità dell'orario

L'attivazione di percorsi didattici personalizzati richiede una diversa articolazione della lezione o dell'attività didattica. Così, gli orari di entrata e di uscita dei vari punti di erogazione devono essere realizzati nel rispetto del monte ore complessivo per conciliare il servizio erogato con le diverse richieste dell'utenza, quali orario di lavoro, orari dei trasporti pubblici, etc.

### 2- Flessibilità del calendario

La scuola ha deliberato per l'anno scolastico 2018/19 di adottare la scansione quadrimestrale; per quanto attiene la didattica, si provvederà ad una diversa ripartizione del tempo dedicato al perseguimento degli apprendimenti unitari, per garantire il sostanziale conseguimento delle Uda.

### 3- Flessibilità dei moduli

E' responsabilità di ciascuna équipe pedagogica rideterminare le realtà socio-relazionali di apprendimento, in base a peculiari esigenze, quali recupero, consolidamento, approfondimento, integrazione dei curricoli, etc.

### 4- Flessibilità degli spazi

Lo spazio canonico dell'aula è rivisitato in termini di didattica laboratoriale, cioè come metodologia esperienziale, oltre che spazio di apprendimento; nel nostro Cpia si usufruisce di spazi laboratoriali per progettare, socializzare e sperimentare e di spazi esterni per vivere significativamente l'ambiente circostante.



## 5. RETE TERRITORIALE DI SERVIZIO



Il Cpia, in quanto Rete Territoriale di Servizio, cioè al tempo stesso unità amministrativa, unità didattica e unità formativa, ed istituzione scolastica autonoma esplica non solo le attività di istruzione, ma anche attività di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo (RS&S) in materia di istruzione degli adulti, ai sensi dell'art.6 del D.P.R.275/99. Il Cpia Trapani coordina l'offerta formativa del territorio per l'apprendimento permanente, creando sinergie con tutti gli attori istituzionali e del privato sociale che concorrono alla presa in carico dell'utenza del Cpia e in particolare delle categorie vulnerabili. Il Collegio terrà conto delle intese contrattuali in atto, ovvero accordi, convenzioni, protocolli d'intesa, valorizzando le collaborazioni e, possibilmente, ampliando la rete di soggetti pubblici e privati per l'attuazione di particolari progetti formativi.

Il Cpia, come struttura di servizio, realizza, tenendo conto delle esigenze del contesto culturale, sociale, ed economico della realtà locale, le seguenti "misure di sistema":

- 1) lettura dei fabbisogni formativi del territorio; 2) costruzione di profili di adulti definiti sulla base delle necessità dei contesti sociali di lavoro; 3) miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione degli adulti. Riveste particolare importanza la ricerca didattica sulle diverse valenze delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e sulla loro integrazione nei processi formativi grazie alle Fad. Il Cpia diventa luogo funzionale allo sviluppo di quel triangolo della conoscenza, istruzione, ricerca, innovazione, sempre richiamato in sede europea.

Il Cpia, articolato in RTS, è soggetto pubblico di riferimento per la costituzione delle reti territoriali per l'apprendimento permanente già avviate nel nostro territorio provinciale: contatti, relazioni, attività di raccordo e di informazione rispetto ad associazioni sindacali, datoriali e ordini professionali con la finalità di sostenere l'orientamento di adulti e giovani adulti, per promuovere la conoscenza delle opportunità presenti sul territorio per l'apprendimento permanente, in collegamento con i soggetti dello sviluppo economico, con gli EE.LL con i centri di formazione per accordi di Rete con laboratori territoriali e rete della formazione.

Con l'Accordo Quadro tra Miur e Ministero dell'Interno il Cpia di Trapani è sede di:

- Test di conoscenza della lingua italiana di cui al D.M. 4/6/2010 rivolto agli stranieri che richiedono il permesso di soggiorno per soggiornanti di lungo periodo.
- Sessione di formazione civica e di informazione di cui al D.P.R. n. 179 del 14/9/2011.
- Sessioni di verifica dell'Accordo di Integrazione.

Il PTOF, inoltre, nel definire le priorità progettuali tiene anche conto dei seguenti Piani e/o Programmi nazionali:

- Programma Operativo Nazionale (PON) del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca "*Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento*" 2014/2020 – Fondi strutturali europei FSE – FESR.
- Programma nazionale FAMI (Fondo Asilo Migrazione integrazione) 2014/2020 e in particolare l'OS Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione – "*Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi*" e "*Servizi Sperimentali di formazione linguistica*" 2018-2021.
- Programma dell'Unione Europea "Erasmus+" per l'Istruzione, la Formazione, la Gioventù e lo Sport 2014-2020 di cui al Regolamento (UE) dell'11 dicembre 2013.
- Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) del MIUR.
- Piano nazionale di Garanzia delle competenze della popolazione adulta, lanciata nel corso della I Conferenza Nazionale sull'Apprendimento Permanente del 24 gennaio 2018.
- Piano Nazionale Triennale della Ricerca della rete nazionale dei CPIA - Centri regionali di ricerca, sperimentazione e sviluppo - CRR&S, trasmesso con nota MIUR 10287 del 22 giugno 2018.



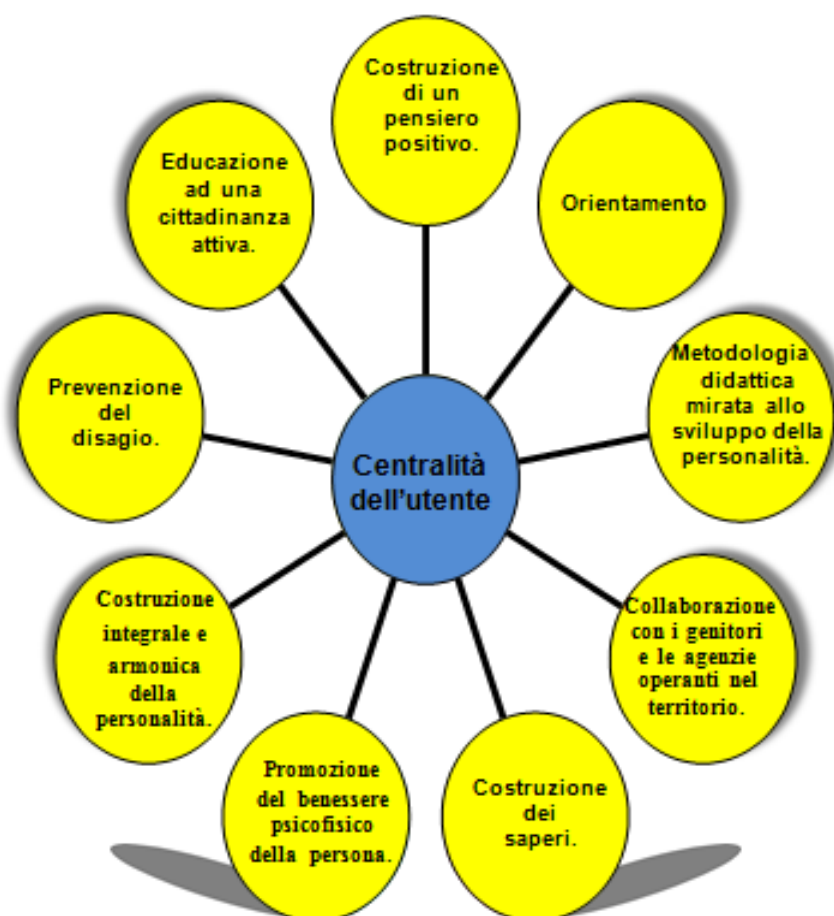
## 6. TIPOLOGIA DELL'UTENZA

Nel CPIA confluiscono a partire dai **16 anni** compiuti, o da compiere entro il 31/12 dell'a.s.in corso:

- minori e adulti italiani e/o stranieri privi del titolo conclusivo del I ciclo d'istruzione o che non hanno assolto l'obbligo di istruzione
- stranieri provenienti sia da Paesi UE sia da Paesi extra-UE, con scarsa conoscenza della lingua italiana;
- minori e adulti italiani e/o stranieri che debbono acquisire la certificazione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione DM 139/2007;
- detenuti presso le Case Circondariali e di Reclusione della provincia di Trapani;
- minori e adulti italiani e/o stranieri che frequentano moduli di alfabetizzazione funzionale d'informatica, di lingua inglese e/o di altre lingue straniere come potenziamento del proprio bagaglio culturale e professionale;

Il CPIA, nell'ambito delle azioni volte a contrastare la dispersione scolastica e formativa, in accordo con le Istituzioni scolastiche di I e di II grado e con il sistema di le FP, accoglie con percorsi personalizzati

- minori e adulti stranieri di recente immigrazione delle scuole secondarie di II grado del territorio privi del titolo conclusivo del I ciclo d'istruzione a rischio dispersione;
- minori italiani e stranieri a rischio dispersione scolastica, privi di diploma conclusivo del primo ciclo d'istruzione, iscritti a Centri di Formazione Professionale;
- minori ad alto rischio dispersione ancora iscritti ad una scuola secondaria di I grado.



## 7. PERCORSI DI ISTRUZIONE NEGLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E PENA

Il DPR 263/12 ha ricondotto il funzionamento delle sezioni carcerarie nei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) e le *Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti* (Decreto Interministeriale 12 marzo 2015) al paragrafo 3.6 precisano che i percorsi di istruzione negli istituti di prevenzione e pena sono finalizzati *“a rieducare il detenuto alla convivenza civile attraverso azioni positive che lo aiutino nella ridefinizione del proprio progetto di vita e nell'assunzione di responsabilità verso se stessi e la società, tenuto conto che l'istruzione costituisce il presupposto per la promozione della crescita culturale e civile del detenuto e la base necessaria alla sua formazione professionale, tecnica e culturale”*. Pertanto i percorsi di istruzione negli istituti di prevenzione e pena costituiscono elemento irrinunciabile nel programma del trattamento rieducativo previsto dal nostro CPIA. La scuola in carcere è un luogo di socializzazione, confronto, accettazione e scoperta dell'alterità, grazie all'attività didattica, flessibile e calibrata sui bisogni individuali del corsista e del gruppo classe, ciascuno costruisce, recupera e consolida la propria identità per riconquistare progressivamente una dimensione progettuale sulla propria esistenza. I CPIA e le istituzioni scolastiche di secondo grado a cui sono ricondotti i percorsi di istruzione degli adulti nelle carceri attivano misure di sistema finalizzate ad apportare i necessari adattamenti organizzativi in relazione alla specificità della domanda formativa, alla peculiarità dei luoghi di apprendimento, nonché alla variabilità dei tempi di detenzione.

La possibilità di ottenere un diploma di primo livello o delle certificazioni linguistiche, gioca un ruolo importantissimo e diventa contemporaneamente il punto di arrivo e di partenza di un percorso arricchente e capace di provocare dei cambiamenti.

I CPIA possono realizzare misure di sistema attraverso specifici accordi con soggetti esterni per la promozione di attività di aggiornamento e formazione del detenuto, l'allestimento di laboratori didattici, il potenziamento delle biblioteche, per interventi finalizzati al recupero, all'integrazione, al sostegno ed accompagnamento del detenuto dopo la sua uscita dal carcere.

Il CPIA svolge un ruolo fondamentale anche per i soggetti sottoposti a provvedimenti penali da parte dell'Autorità Giudiziaria minorile, in questo contesto assumono particolare rilevanza le attività di collaborazione e raccordo sinergico con il territorio e le strutture territoriali che compongono il Dipartimento per la giustizia minorile per assicurare a tali utenti la frequenza di percorsi didattici che consentano il conseguimento di più elevati livelli di istruzione e favoriscano il recupero e l'integrazione al termine del processo detentivo.

Il Regolamento (DPR 230/2000) di attuazione dell'Ordinamento penitenziario introduce lo strumento della Commissione didattica con l'obiettivo di condividere la programmazione delle attività didattiche, parte fondamentale del trattamento dei ristretti e degli adulti e minori in area penale esterna e di individuare modalità e tempi dei percorsi di istruzione e di formazione.

Il Protocollo di intesa tra il MIUR e il Ministero della Giustizia siglato il 23 maggio 2016 ha attivato azioni di monitoraggio e sperimentazioni su vari aspetti dell'istruzione e formazione in



carcere.

L'offerta formativa prevista dal PTOF del CPIA Trapani tiene conto, pertanto, della specificità dell'istruzione in carcere al fine di rendere compatibili i nuovi assetti organizzativi e didattici con i tempi e i luoghi della detenzione.

Per questo il Cpia assume un importante ruolo di "catalizzatore" di presenze educative e formative: intorno ad essa ruotano associazioni culturali, sportive, di volontariato ecc. che con le loro proposte arricchiscono l'offerta e forniscono ulteriore occasione di incontro e scambio.

Il Cpia permette di tenere aperta una "finestra" sull'esterno, di creare positivi collegamenti tra carcere e territorio, in modo che non si recida il contatto tra questi due mondi.

## 8. OFFERTA FORMATIVA

Il CPIA di Trapani realizza i seguenti percorsi di:

- **alfabetizzazione ed apprendimento della lingua italiana** per i cittadini stranieri, adulti e minori, finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore ad A2 del QCER per la conoscenza delle lingue, elaborato dal Consiglio d'Europa.

Il certificato di conoscenza della lingua italiana a livello A2 è utile per il rilascio del permesso Ce per soggiornanti di lungo periodo (DM 4/6/2010 art. 2 c.1).

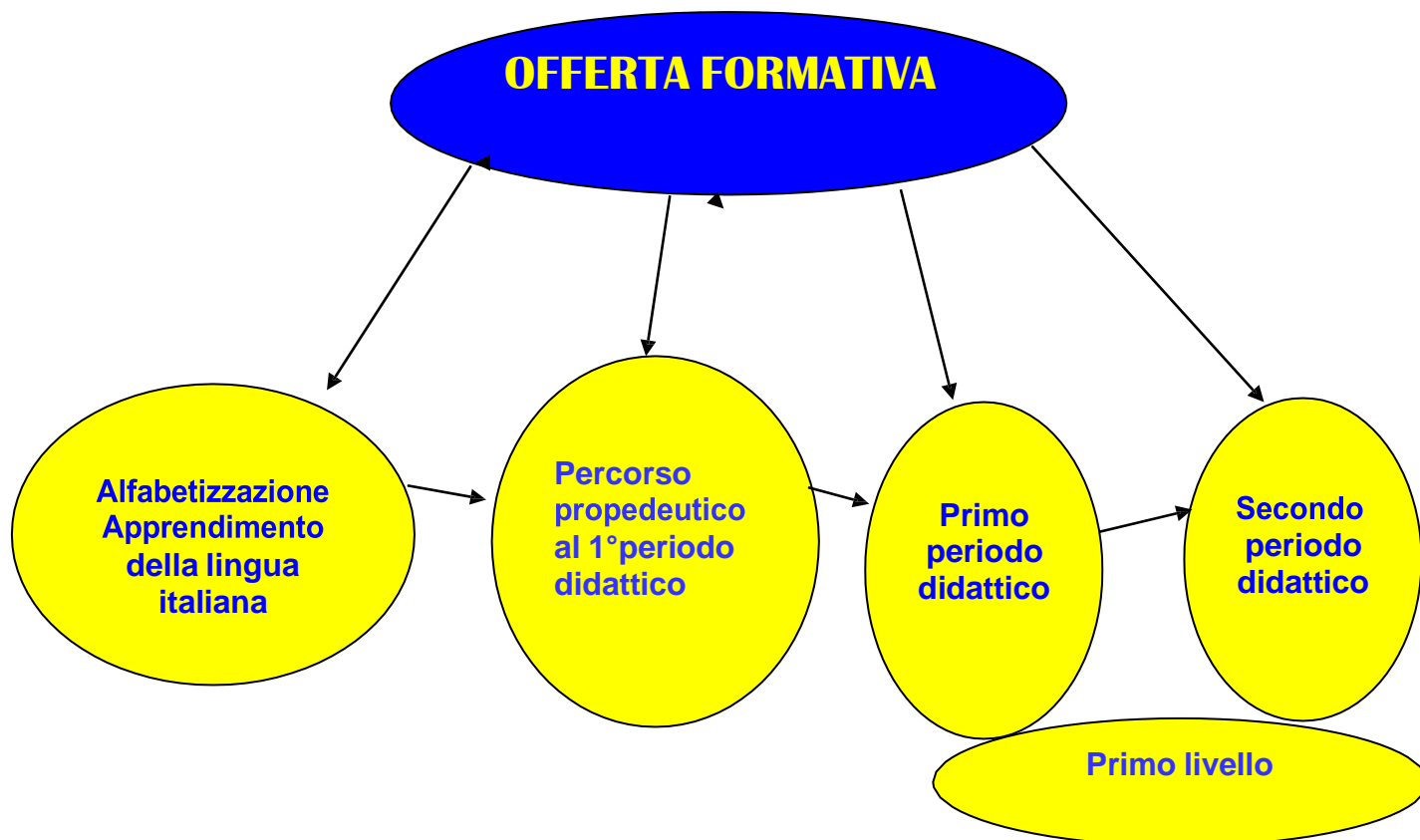
ORARIO COMPLESSIVO: 200 ore;

- **primo livello – primo periodo didattico** per il conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione- primo periodo didattico (ex licenza media)

ORARIO COMPLESSIVO: 400 ore, se l'utente non possiede la certificazione conclusiva della scuola primaria, l'orario complessivo può essere incrementato fino ad un massimo di 200 ore, in relazione ai saperi e alle competenze possedute;

- **primo livello – secondo periodo didattico** finalizzati alla certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione, relative alle attività e insegnamenti generali comuni a tutti gli indirizzi degli istituti professionali e degli istituti tecnici

ORARIO COMPLESSIVO: 825 ore.



## 9. CURRICOLI ED UDA

### - DETERMINAZIONE DEI CURRICOLI DI ALFABETIZZAZIONE ED APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA

Comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Presentare se stesso, familiari o amici, porre e rispondere a domande su dove si abita, le persone che si conosce, le cose che si possiede. Interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente, chiaramente e sia disposto a collaborare.	<b>Livello</b>  <b>A/1</b>  <b>100</b> ore
<b>Ascolto comprensione orale</b>	20
Comprendere istruzioni che vengono impartite parlando lentamente e chiaramente	
Comprendere un discorso articolato con precisione, che contenga lunghe pause per capire	
<b>Produzione orale</b>	20
Descrivere se stessi, le azioni quotidiane e i luoghi dove si vive	
Formulare espressioni semplici, prevalentemente isolate, su persone e luoghi familiari	
<b>Comprensione scritta</b>	20
Comprendere testi molto brevi e semplici, cogliendo nomi conosciuti, parole ed espressioni familiari anche rileggendo	
<b>Produzione scritta</b>	20
Scrivere i propri dati anagrafici, numeri, date	
Scrivere semplici espressioni e frasi isolate	
<b>Interazione orale e scritta</b>	20
Porre e rispondere a domande relative a se stessi, alle azioni quotidiane e a dove si vive	
Utilizzare in uno scambio comunicativo numeri, quantità, costi, orari	
Compilare un semplice modulo con i propri dati anagrafici	

Comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relativi ad ambiti di immediata rilevanza. Comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplici e diretti su argomenti familiari e abituali, descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.	<b>Livello</b>  <b>A/2</b>  <b>80</b> ore
<b>Ascolto comprensione orale</b>	15
Comprendere quanto basta per soddisfare bisogni di tipo concreto	
Comprendere espressioni riferite alla propria persona, alla famiglia, alla casa, al lavoro, alla scuola, alla geografia locale	
<b>Produzione orale</b>	15
Descrivere se stessi, una persona, condizioni di vita o di lavoro, compiti quotidiani	
Formulare espressioni semplici e frasi legate insieme per indicare le proprie preferenze	
<b>Comprensione scritta</b>	15
Comprendere testi brevi e semplici di contenuto familiare e di tipo ricorrente sulla vita di ogni giorno e/o sul lavoro	
<b>Produzione scritta</b>	15
Scrivere semplici testi su argomenti di tipo quotidiano riferiti alla famiglia, all'ambiente, al lavoro, al tempo libero	
<b>Interazione orale e scritta</b>	20
Far fronte a scambi di routine ponendo e rispondendo a domande sulla famiglia, la casa, il lavoro, l'ambiente, il tempo libero e saperli scrivere	
Accoglienza	20
<b>TOTALE</b>	<b>230</b>

Competenze	UDA	Ore previste
<b>LIVELLO A1</b>		
<b>ASCOLTO</b>	1 - ASCOLTARE E COMPRENDERE	10
	2 - COMPRENDERE ED ESEGUIRE	10
<b>LETTURA</b>	3 – LEGGERE E RILEGGERE	20
<b>INTERAZIONE ORALE E SCRITTA</b>	4 - CHIEDERE E RISPONDERE	8
	5 - SCAMBI COMUNICATIVI	6
	6 - INTERAZIONE SCRITTA	6
<b>PRODUZIONE ORALE</b>	7 - DESCRIVERE SÉ STESSI	10
	8 - FORMULARE BISOGNI	10
<b>PRODUZIONE SCRITTA</b>	9 - SCRIVERE DI SÉ STESSI	10
	10 - SCRIVERE SEMPLICI FRASI	10
<b>LIVELLO A2</b>		
<b>ASCOLTO</b>	1 - SODDISFARE BISOGNI CONCRETI	8
	2 - ASCOLTARE GLI ALTRI	7
<b>LETTURA</b>	3 - LEGGERE BREVI TESTI	15
<b>INTERAZIONE ORALE E SCRITTA</b>	4 - INTERAGIRE NELLA ROUTINE	8
	5 - SCAMBIARE INFORMAZIONI	6
	6 - INTERAGIRE CON GLI ALTRI	6
<b>PRODUZIONE ORALE</b>	7 - DESCRIVERE GLI ALTRI	8
	8 - ESPRIMERE PREFERENZE	7
<b>PRODUZIONE SCRITTA</b>	9 - SCRIVERE FRASI ARTICOLATE	7
	10 - SCRIVERE BREVI TESTI	8

## - CURRICOLI DEL PERCORSO PROPEDEUTICO AL PRIMO PERIODO

Assi	Discipline	Competenze	Ore
Asse linguistico	Italiano	Comprendere brevi e semplici testi in forma scritta Prodotte brevi e semplici testi scritti corretti e scorrevoli Esporre oralmente semplici argomenti letti o prodotti in maniera fluida e corretta	60
	Cittadinanza	I principi fondamentali della Costituzione italiana	15
	Storia-Geografia	Orientarsi nel tempo e nello spazio	15
Asse scientifico-tecnologico	Matematica-Scienze	Operare con i numeri interi e razionali; riconoscere figure geometriche piane; acquisire una ed. alimentare, sanitaria, ambientale	60
	Inglese	Approcciarsi ad una seconda lingua comunitaria	15
	Informatica	Conoscere e cominciare ad utilizzare il pc	15
Accoglienza			20
Totale			<b>200</b>

## - DETERMINAZIONE DEI CURRICOLI PERCORSI DI ISTRUZIONE DI PRIMO LIVELLO PRIMO PERIODO DIDATTICO

Assi	Competenze	Monte ore
Asse dei linguaggi	<p>C1 Interagire oralmente in maniera efficace e collaborativa con un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni comunicative.</p> <p>C2 Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.</p> <p>C3 Produrre testi di vario tipo adeguati ai diversi contesti.</p> <p>C4 Riconoscere e descrivere i beni del patrimonio artistico e culturale anche ai fini della tutela e conservazione.</p> <p>C5 Utilizzare le tecnologie dell'informazione per ricercare e analizzare dati e informazioni.</p> <p>C6. Comprendere gli aspetti culturali e comunicativi dei linguaggi non verbali</p> <p>C7 Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi riferiti ad aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.</p> <p>C8. Comprendere e utilizzare una seconda lingua comunitaria in scambi di informazioni semplici e diretti su argomenti familiari e abituali</p>	198
Asse geo-storico-sociale	<p>C9 Orientarsi nella complessità del presente utilizzando la comprensione dei fatti storici, geografici e sociali del passato, anche al fine di confrontarsi con opinioni e culture diverse.</p> <p>C10 Analizzare sistemi territoriali vicini e lontani nello spazio e nel tempo per valutare gli effetti dell'azione dell'uomo.</p> <p>C11 Leggere e interpretare le trasformazioni del mondo del lavoro.</p> <p>C12. Esercitare la "cittadinanza attiva" come espressione dei principi di legalità, solidarietà e partecipazione democratica Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole basato sul reciproco riconoscimento dei diritti /doveri garantiti dalla Costituzione, per una fattiva pratica sociale</p>	66
Asse matematico	<p>C13 Operare con i numeri interi e razionali padroneggiandone scrittura e proprietà formali.</p> <p>C14 Riconoscere e confrontare figure geometriche del piano e dello spazio individuando invarianti e relazioni.</p> <p>C15 Registrare, ordinare, correlare dati e rappresentarli anche valutando la probabilità di un evento.</p> <p>C16. Affrontare situazioni problematiche traducendole in termini</p>	

	matematici, sviluppando correttamente il procedimento risolutivo e verificando l'attendibilità dei risultati	66
Asse scientifico-tecnologico	C17 Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale. C18 Analizzare la rete di relazioni tra esseri viventi e tra viventi e ambiente, individuando anche le interazioni ai vari livelli e negli specifici contesti ambientali dell'organizzazione biologica. C19 Considerare come i diversi ecosistemi possono essere modificati dai processi naturali e dall'azione dell'uomo e adottare modi di vita ecologicamente responsabili. C20 Progettare e realizzare semplici prodotti anche di tipo digitale utilizzando risorse materiali, informative, organizzative e oggetti, strumenti e macchine di uso comune. C21 Orientarsi sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alle varie modalità di produzione dell'energia e alle scelte di tipo tecnologico. C22 Riconoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione per un loro uso responsabile rispetto alle proprie necessità di studio, di socializzazione e di lavoro.	66
		ml 396
	ore integrative asse dei linguaggi o asse storico sociale	4
Comprensivo 10%	accoglienza 40	400

### TABELLA RIASSUNTIVA DELLE UDA DEL PRIMO PERIODO DIDATTICO

Materia	UDA	ORE PREVISTE
ITALIANO	1. INTERAGIRE	33
	2. LEGGERE	30
	3. PRODURRE	30
	4. RICONOSCERE	15
	5. UTILIZZARE	12
	6. COMPRENDERE	12
LINGUA INGLESE/ FRANCESE	7. LINGUA COMUNITARIA 1 8. LINGUA COMUNITARIA 2	62+4
GEOSTORIA	9. ORIENTARSI	20
	10. ANALIZZARE	13
	11. INTERPRETARE	13
	12. CITTADINANZA	20
MATEMATICA	13. CALCOLO	16
	14. GEOMETRIA	25
	15. STATISTICA E PROBABILITA'	10
	16. PROBLEMI	15
SCIENZE	17. L'UOMO E LA TERRA	15
	18. ECOLOGIA	9
	19. ECOSOSTENIBILITA'	9
TECNOLOGIA	20. PROGETTO	12
	21. ENERGIA E AMBIENTE	9
	22. INFORMATICA	12

**- DETERMINAZIONE DEI CURRICOLI  
PERCORSI DI ISTRUZIONE DI PRIMO LIVELLO  
SECONDO PERIODO DIDATTICO**

Assi culturali	Discipline	Competenze	Monte ore
Asse dei linguaggi	Lingua e letteratura italiana	C1- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti; C2- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo; C3- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi; C4- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario;	330
	Lingua inglese	C5- Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi; C6- Produrre testi di vario tipo in lingua inglese in relazione ai differenti scopi comunicativi;	
Asse matematico	Matematica	C10- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica; C11- Confrontare ed analizzare figure geometriche individuando invarianti e relazioni; C12- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi; C13- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico;	198
Asse Geo-Storico e Sociale-Economico	Storia Diritto Economia	C7-Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali; C8- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela e al rispetto della persona, della collettività e dell'ambiente, per una fattiva pratica di "cittadinanza attiva" C9- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio;	165
Asse scientifico-tecnologico	Scienze integrate	C14-Osservare , descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità; C15-Analizzare qualitativamente quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza; C16- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate;	99
		Religione	33
<b>TOTALE</b>		Comprensivo delle quote orarie dell' accoglienza e dell'orientamento pari al 10% del monte ore complessivo e determinate dall'autonomia collegiale .	<b>825</b>

## TABELLA RIASSUNTIVA DELLE UDA DEL SECONDO PERIODO DIDATTICO

ASSE	COMPETENZE	TITOLO UDA	MONTE ORE	CREDITI ORE
LINGUAGGI: ITALIANO E LINGUA STRANIERA- INGLESE	C1-C2-C3	Un cannocchiale sul mondo	40	
	C1-C2-C3	Da parole in libertà a parole in contesto	50	
	C1-C2-C3	Giovani giornalisti	50	
	C1-C2-C3	Giovani poeti	20	
	C1-C2-C3	I legami – connettivi	20	
	C1-C2-C3-C4	La propria città	18	
	C5-C6	Meeting people	20	
	C5-C6	Daily life	20	
	C5-C6	The weather	12	
	C5-C6	Eat up	15	
	C5-C6	What are they doing?	20	
	C5-C6	Past experiences	15	
	C5-C6	Comparison	15	
	C5-C6	A glance at the future	15	
STORICO - SOCIALE - ECONOMICO	C7-C9	Gli uomini e la storia	26	
	C7-C9	La civiltà romana	30	
	C7-C9	Il medioevo e le trasformazioni europee	20	
	C8	Cittadini del mondo	16	
	C7-C9	La storia è il presente	18	
	C7-C9	Strumenti per la geografia	25	
	C7-C9	Uno sguardo sul pianeta terra	15	
	C7-C9	Demografia e urbanizzazione	15	
MATEMATICO	C10-C12	Aritmetica e algebra	90	
	C11-C12	Geometria	60	
	C12-C13	Dati e previsioni	48	
SCIENTIFICO - TECNOLOGICO	C14-C15-C16	Scienze della terra-evoluzione-ecologia	49	
	C14-C15-C16	Il corpo umano e il suo stato di salute	50	
		RELIGIONE (Facoltativa)	33	
		<b>TOTALE</b>	<b>825</b>	



## 10. ISCRIZIONI

- Et  minima: **16 anni** entro il 31/12 dell'a.s. in corso.  
Deroghe dal limite di et  sono consentite solo con specifici accordi tra istituzioni.
- Tutti i corsisti provenienti da paesi europei (non facenti parte della UE) e da paesi extraeuropei dovranno presentare, all'atto dell'iscrizione, la seguente documentazione:
  - fotocopia del **PERMESSO DI SOGGIORNO** o **RICEVUTA** di richiesta dello stesso;
  - fotocopia del **DOCUMENTO DI IDENTIT ** (carta di identit  e/o passaporto con visto\*);
  - fotocopia del **CODICE FISCALE**.
- I corsisti minorenni all'atto di iscrizione devono essere accompagnati da un genitore o da chi ne fa le veci, munito di documento identificativo.
- Le iscrizioni avvengono tramite compilazione dell'apposito modulo da richiedere in segreteria o scaricabile dal sito del CPIA Trapani.
- Il termine delle iscrizioni per il conseguimento del titolo di studio conclusivo il primo ciclo d'istruzione   stato indicato a livello ministeriale nella data del 31 maggio di ogni anno, con la possibilit  di prorogare la chiusura sino all'inizio del nuovo a.s per tali motivi:
  - un termine troppo restrittivo porta ad un numero esiguo di utenza;
  - i corsisti minorenni non conoscono ancora come si concluder  il loro percorso nella scuola di provenienza;
  - i corsisti maggiorenni hanno bisogno di tempi pi  lunghi per valutare la possibilit  di riprendere gli studi in rapporto alle loro esigenze lavorative e personali
- Per gli utenti minorenni le iscrizioni sono aperte tutto l'anno scolastico.
- Per i minori non accompagnati residenti in comunit  le lezioni cominceranno solo previa stipula e sottoscrizione di apposita convenzione tra il DS e le parti interessate.
- Le iscrizioni alle altre tipologie di corsi rimangono aperte e concordate con la docenza.  
Per quanto riguarda i soli corsi modulari (corsi liberi) l'iscrizione non garantisce l'effettivo svolgimento del corso, che sar  attivato solo al raggiungimento di un congruo numero di partecipanti.
- Al termine di ogni percorso   previsto il rilascio di una certificazione purch  l'interessato abbia raggiunto la frequenza richiesta. In caso contrario verr  rilasciato solo un attestato di frequenza riportante il numero delle ore effettivamente frequentate.

## 11. ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO

Le attivit  di accoglienza e orientamento si iniziano dal momento in cui l'utente prende contatto con la scuola e procedono con fasi pi  strutturate:

- momento del colloquio/test iniziale
- momento dell'inserimento e dell'accompagnamento/orientamento
- momento dell'accertamento delle competenze e definizione del patto formativo L'orientamento prosegue per l'intero anno scolastico, in quanto le esigenze formative dell'utente possono modificarsi relativamente a competenze via via acquisite nel percorso intrapreso o a esigenze familiari o lavorative emerse nella vita dell'apprendente.

### Momento del test iniziale da parte di tutti gli utenti

Vengono effettuate attivit  di accoglienza e orientamento dalla met  alla fine del mese di Settembre in modo continuativo; se necessario, a causa dell'elevato numero degli iscritti, le attivit  di accoglienza sono estese sino alla seconda settimana di Ottobre. Dall'inizio delle lezioni si procede con attivit  di accoglienza e orientamento a cadenza settimanale e/o giornaliera, se necessario.

In questi due momenti i docenti del CPIA, suddivisi in gruppi, effettuano i test d'ingresso per accertare il livello delle competenze pregresse degli utenti iscritti.

Per gli utenti stranieri bisogna accertare il grado di conoscenza della lingua italiana al fine di individuare il percorso di livello A1, A2 o A1-A2 per il quale risultano pi  idonei. Gli studenti stranieri che dimostrano gi  di possedere competenze di lingua italiana almeno di livello A2

secondo il QCER vengono inseriti nei percorsi per il conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo d'istruzione.

Gli utenti stranieri anche se in possesso di livello A2 di lingua italiana e gli utenti italiani non ritenuti idonei al proseguimento nel primo periodo didattico, sono indirizzati al percorso propedeutico al primo periodo didattico.

### **Momento dell'inserimento e dell'accompagnamento**

Questa fase si svolge in itinere, durante l'anno scolastico, a cura del gruppo di insegnanti del CPIA, che ha competenze specifiche nell'orientamento e nell'analisi dei bisogni.

I test e i colloqui si effettuano di norma su appuntamento presso la sede centrale del CPIA e presso le sedi associate. Presso la Casa Circondariale e l'IPM i detenuti che intendono partecipare alle attività scolastiche devono presentare una "domandina" al Direttore dell'Istituto e, una volta autorizzati, vengono accolti dai docenti per effettuare l'iscrizione e successivamente inseriti nei percorsi più idonei.

### **Momento dell'accertamento delle competenze e stesura del Patto Formativo Individuale**

Dopo osservazioni e accertamenti si conferma l'idoneità nel percorso di livello o la modifica con un'offerta più congrua. In sede di Consiglio del gruppo di livello i docenti esprimono le loro osservazioni e riconoscono agli studenti eventuali crediti. Il coordinatore completa l'elaborazione del Patto Formativo, che sarà sottoscritto dallo studente se maggiorenne o dai genitori/tutori se minorenni. I percorsi sono, pertanto, individualizzati e personalizzati e possono essere aggiornati nel corso dell'anno scolastico. Il Patto viene poi discusso e definito dalla Commissione per il PFI.

## **12. RICONOSCIMENTO DEI CREDITI- PSP Piano di Studi Personalizzato**

Nella fase di accoglienza ed orientamento un'apposita Commissione formalizza il PSP, percorso di studio personalizzato, relativo al periodo didattico in cui l'utente richiede di essere inserito all'atto dell'iscrizione, avendone il titolo, in coerenza con le indicazioni europee sulla convalida dell'apprendimento non formale ed informale. La partecipazione dell'utente alla definizione del Patto equivale alla frequenza del 10% massimo dell'intero percorso del periodo didattico

Il percorso per il riconoscimento dei crediti, che consentirà la stipula del Patto, si articola in tre fasi.

**Identificazione:** fase finalizzata all'individuazione e messa in trasparenza delle competenze degli adulti comunque acquisite nell'apprendimento formale, non formale ed informale, riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione. In questa fase, la Commissione, acquisita la domanda di iscrizione, supporta l'adulto "nell'analisi e documentazione dell'esperienza di apprendimento" anche mediante l'utilizzo di dispositivi di documentazione della storia personale e professionale. Assume particolare significato la predisposizione per ciascun adulto di un libretto personale (dossier personale per l'IDA) che consenta, tra l'altro, la raccolta di titoli di studio, attestati, certificazioni, dichiarazioni e ogni altra "evidenza utile". A tal fine, risulta necessario l'utilizzo di strumenti di esplorazione tra i quali l'intervista impostata secondo un approccio biografico. In questa fase la Commissione individua un docente facente parte della Commissione stessa, il docente TUTOR a cui affidare il compito di accompagnare e sostenere l'adulto nel processo di individuazione e messa in trasparenza delle competenze acquisite nell'apprendimento formale, non formale ed informale e nella composizione del dossier personale.

**Valutazione:** fase finalizzata all'accertamento del possesso delle competenze degli adulti comunque acquisite nell'apprendimento formale, non formale ed informale, riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione. In questa fase la Commissione procede, insieme con l'adulto, all'accertamento del possesso delle competenze già acquisite dall'adulto ai fini della successiva attestazione. Nel caso di competenze acquisite nell'apprendimento formale, costituiscono "evidenze utili" quelle rilasciate nei sistemi indicati nel comma 52, dell'art. 4, della L.92/2012. Nel caso di competenze acquisite nell'apprendimento non formale ed informale questa fase implica l'adozione di specifiche metodologie valutative e di riscontri e prove idonei a comprovare le competenze effettivamente possedute. In ogni caso, questa fase deve essere svolta in modo da assicurare equità, trasparenza, collegialità e oggettività.

**Attestazione:** fase finalizzata al rilascio del certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso.

Per lo svolgimento delle fasi in cui si articola il percorso finalizzato alla definizione del Patto, che si realizzano nelle sedi individuate nell'ambito degli accordi di rete anche in relazione a specifiche esigenze territoriali, la Commissione si dota di appositi strumenti, fra i quali i seguenti: modello di domanda per il riconoscimento dei crediti; modello di libretto personale (dossier personale per l'IDA); linee guida per la predisposizione delle specifiche metodologie valutative e dei riscontri e prove utili alla valutazione delle competenze; modalità per il riconoscimento dei crediti; modello di certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso; modello di Patto Formativo Individuale. La Commissione formalizza le proprie sedute ed i risultati delle stesse attraverso idonei supporti documentali firmati da tutti i membri.

Il percorso che conduce alla definizione del Patto Formativo Individuale si svolge nell'ambito delle attività di accoglienza e orientamento e [si possono riconoscere crediti per un massimo del 50% del percorso didattico al quale l'utente chiede di essere inserito](#)



### 13. IL PATTO FORMATIVO

La caratteristica innovativa del nuovo sistema per l'istruzione degli adulti è la valorizzazione del patrimonio culturale e professionale della persona cominciando dalla ricostruzione della sua storia personale ed il percorso didattico è personalizzato sulla base di un Patto formativo individuale, definito previo riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, informali e no formali posseduti dall'utente. Il Patto rappresenta un contratto condiviso e sottoscritto dall'adulto o dal tutor/genitore del minore, dalla Commissione e dal Dirigente del Cpia, con esso viene formalizzato il PSP relativo al periodo di frequenza.

La Commissione per il Patto formativo è formata da docenti di alfabetizzazione, del primo livello, del secondo livello ed è presieduta dal Dirigente Scolastico del CPIA di Trapani.

Il Patto contiene i seguenti elementi minimi:

- 1) dati anagrafici;
- 2) il periodo didattico del percorso al quale l'utente si è iscritto;
- 3) elenco delle competenze riconosciute come credito;
- 4) il monte ore complessivo del PSP;
- 5) il quadro orario articolato per singole competenze con le relative quote orario;
- 6) il piano delle Uda relative alle competenze da acquisire ad esito del Psp, con l'indicazione di quelle da usufruire, eventualmente, a distanza;
- 7) la firma della Commissione, del DS, dell'utente, la data e il numero di registrazione.

La valutazione dei crediti pregressi viene effettuata sulla base di un dossier il quale deve contenere tutta la documentazione necessaria richiesta per la valutazione dei crediti.

**A) Documentazione richiesta per il riconoscimento dei crediti formali (titoli con valutazione)**

- Titoli di studio e/o documentazione attestante anche percorsi interrotti (ad es. pagelle);
- Attestati di qualifica professionale rilasciati da Enti di FP;
- Certificazione di competenze di cui all'Accordo 28/10/2004;
- Attestato di superamento di moduli effettuati presso i CTP e gli Istituti Serali;
- Titoli stranieri corredati da dichiarazione di valore;
- ECDL;
- Certificazioni ufficiali di conoscenza della lingua italiana (PLIDA, CELI, CILS, IT);
- Certificazioni ufficiali di conoscenza delle lingue straniere (DELTA, PET, Toefl, ecc.)

**B) Documentazione richiesta per il riconoscimento dei crediti informali:**

- Dichiarazione del datore di lavoro con la durata dell'esperienza lavorativa effettivamente svolta e la mansione ricoperta;
- Dichiarazione relativa al contratto di apprendistato;
- Dichiarazioni di autoformazione;
- Dichiarazione di attività di volontariato;
- Dichiarazione di attività di tirocinio, stage, alternanza scuola-lavoro

**C) Documentazione richiesta per il riconoscimento dei crediti non formali**

- Attestati di partecipazione e/o frequenza a corsi seguiti presso associazioni;
- Traduzione giurata del titolo straniero

## 14. GRUPPI DI LIVELLO

Elemento prioritario per la personalizzazione dei percorsi dell'utenza è l'organizzazione modulare per gruppi di livello relativa ai periodi didattici e riferita alla progettazione per unità di apprendimento delle competenze. L'organizzazione per gruppi di livello facilita la personalizzazione del percorso, anche sotto il profilo dei tempi di fruizione dello stesso, sostiene lo sviluppo dei processi di apprendimento a partire dalle competenze possedute dall'utente, richiede modelli aperti e flessibili, si sviluppa secondo strategie metodologiche e didattiche coerenti con i differenti contesti di riferimento.

## 15. PROGETTAZIONE DEI CURRICOLI PER UDA

I curricoli sono progettati per Unità di Apprendimento, art.11, comma 10 D.P.R. 263/12, intese come insieme autonomamente significativo di conoscenze, abilità, e competenze, correlate ai livelli e ai periodi didattici, da erogare anche a distanza. Le UDA rappresentano inoltre il riferimento per il riconoscimento dei crediti e sono la condizione necessaria ed irrinunciabile per la personalizzazione del percorso. In particolare, per definire la corrispondenza tra conoscenze e abilità, in relazione a ciascuna competenza, è indispensabile:

- tener conto di tutte le competenze, conoscenze e abilità previste per il periodo di riferimento indicando quelle funzionali al raggiungimento dei singoli risultati di apprendimento;
- stabilire la quota oraria relativa a ciascuna competenza, cioè la quota parte del monte ore complessivo previsto per ciascun periodo;
- individuare la competenza o le competenze da poter acquisire attraverso modalità di fruizioni a distanza, in tutto o in parte, in misura non superiore al 20% del monte ore complessivo del periodo di riferimento.

## 16. FAD

Il CPIA organizza le attività in modo da consentire la personalizzazione del percorso sulla base del P atto Formativo Individuale, definito previo il riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, informali e non formali posseduti dall'adulto.

Il Patto formativo individuale è elaborato dalla Commissione per il riconoscimento crediti.

La fruizione a distanza, una delle principali innovazioni, costituisce una modalità di erogazione delle UDA. L'adulto può fruire a distanza una parte del percorso richiesto all'atto dell'iscrizione, in misura non superiore al 20% del monte ore complessivo del periodo didattico medesimo. La fruizione a distanza favorisce la personalizzazione del percorso di istruzione, sia nella possibilità di accedere a materiali didattici diversificati, sia nella misura in cui va incontro a particolari necessità dell'utenza, impossibilitata a raggiungere la sede di svolgimento delle attività didattiche per motivi di localizzazioni o temporali. La fruizione a distanza contribuisce allo sviluppo della "competenza digitale", riconosciuta fra le otto competenze chiave dell'apprendimento permanente e contrasta quel divario digitale che può rivelarsi ulteriore causa di disagio per la nostra utenza, impedendo una reale inclusione sociale e l'esercizio della cittadinanza attiva



## 17. METODOLOGIE DIDATTICHE

In coerenza con le indicazioni del sistema nazionale di istruzione degli adulti e sulla base di quanto consentito dall'autonomia scolastica, il CPIA di Trapani accoglie, orienta e accompagna l'utente minore/adulto in percorsi formativi che lo identificano come persona, che valorizzando il suo vissuto e la sua storia culturale e professionale.

I docenti del CPIA di Trapani, per rispondere ai diversi stili di apprendimento sia dei giovani u t e n t i sia degli utenti adulti, mettono in atto molteplici metodologie e strategie:

**Cooperative learning** (apprendimento cooperativo) metodologia di insegnamento attraverso la quale gli studenti apprendono in piccoli gruppi, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso.

**Learning by doing** (apprendere attraverso il fare) simulazioni in cui lo studente mette in gioco le conoscenze pregresse, integrando le nuove conoscenze; Gli obiettivi di apprendimento si configurano sotto forma di "sapere come fare a", piuttosto che di "conoscere che"; infatti in questo modo il soggetto prende coscienza del perché è necessario conoscere qualcosa e come una certa conoscenza può essere utilizzata.

**Peer education** (educazione tra pari) approccio educativo che prevede e organizza il naturale passaggio di informazioni tra pari. Questa strategia favorisce relazioni migliori all'interno del gruppo e promuove l'instaurarsi di un rapporto di educazione reciproca.

**Outdoor Training** (attività all'aperto) metodologia per sviluppare nei gruppi in apprendimento l'attitudine necessaria a lavorare in modo strategico coinvolgendo gli studenti in un ambiente e in situazioni diverse da quelle quotidiane, costringendoli a pensare e ad agire fuori dai normali schemi mentali e comportamentali.

**Problem solving** (Soluzione di problemi reali) metodologia che consente di analizzare, affrontare e cercare di risolvere positivamente situazioni problematiche.

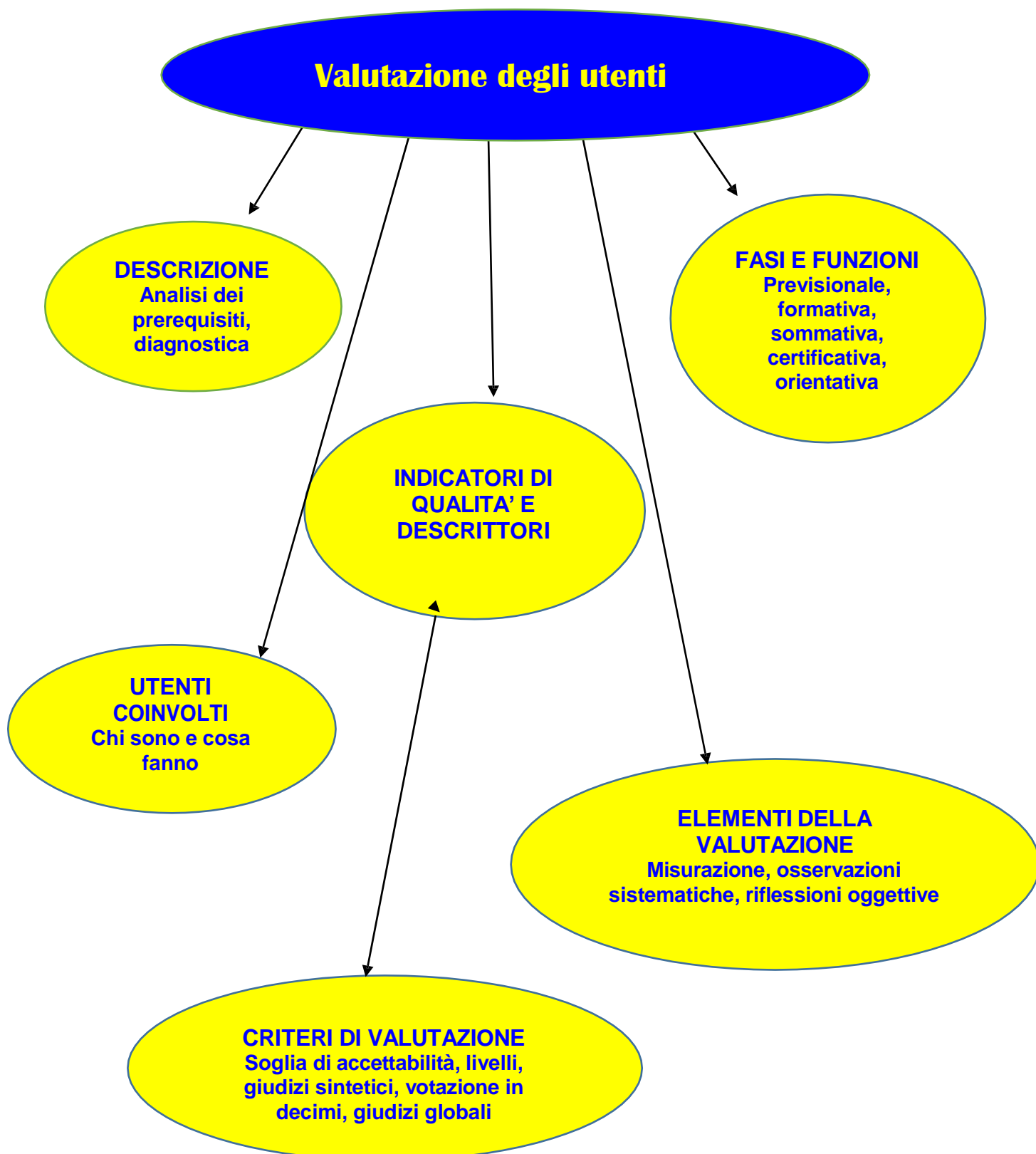
**Lezione frontale** metodologia da privilegiare quando la finalità del momento formativo è costituita dalla trasmissione di concetti, informazioni e schemi interpretativi. Le lezioni frontali in aula possono essere impiegate per l'acquisizione delle conoscenze teoriche mediante uno stile di apprendimento basato su modelli. Sono quindi in generale uno strumento suggerito nei casi in cui i partecipanti all'attività formativa siano sprovvisti di elementi conoscitivi rispetto al contenuto trattato.

**Esercitazioni individuali** metodologia finalizzata a rinforzare e stabilizzare le nozioni trasmesse durante la lezione con lo scopo di addestrare ad applicare le nozioni teoriche alla realtà concreta risolvendo problemi e trovando soluzioni efficaci. Le esercitazioni individuali richiedono al partecipante una concentrazione ed uno studio singolo che li porti a riflettere sulle possibili soluzioni ad un determinato problema. Sono un momento di importante lettura individuale del contesto, del compito e del "mandato" che gli viene assegnato.

**Testi guida** si tratta di un programma di lavoro dettato da un susseguirsi di passi obbligati. Gli allievi elaborano in maniera autonoma il programma di lavoro, il testo guida sostituisce in pratica le indicazioni di carattere organizzativo fornite dall'insegnante. L'insegnante assume il ruolo di consulente che accompagna gli allievi nel loro processo di apprendimento.

**Uso delle nuove tecnologie – Lab. Di informatica e LIM-Lavagna Interattiva Multimediale** è uno strumento di integrazione con la didattica d'aula poiché coniuga la forza della visualizzazione e della presentazione tipiche della lavagna tradizionale con le opportunità del digitale e della multimedialità.

## 18. VALUTAZIONE



La didattica per competenze richiede l'adozione di una valutazione finalizzata alla verifica dell'acquisizione delle competenze declinate e programmate nel patto formativo stipulato con ciascun corsista. Osservazione e misurazione devono tendere a identificare le cause dello scollamento tra i risultati e gli obiettivi. La pratica valutativa si ispira ai criteri della "valutazione autentica" nella convinzione che la finalità ultima della valutazione educativa sia accertare non ciò che lo studente sa, ma ciò che sa fare con ciò che sa.

### **La valutazione ha lo scopo di:**

- predisporre interventi per adeguare tempi, metodi, tecniche e strumenti ai ritmi di apprendimento individuali e collettivi;
- acquisire informazioni significative sul processo di insegnamento-apprendimento per adeguarlo, in itinere, ai bisogni formativi emergenti;
- controllare durante lo svolgimento dell'attività didattica l'adeguatezza delle metodologie, delle tecniche e degli strumenti ai fini prestabiliti;
- accertare il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati;
- predisporre eventuali interventi di recupero, consolidamento o potenziamento individuali o di gruppo;
- promuovere l'autovalutazione delle proprie competenze;
- fornire ai docenti elementi di autovalutazione della propria pratica didattica.

### **La valutazione ha per oggetto:**

- l'analisi dei prerequisiti;
- la progressione rispetto ai livelli di partenza;
- gli apprendimenti programmati;
- il comportamento, inteso come partecipazione, impegno, interesse, capacità relazionale dello studente nei confronti degli insegnanti e degli altri studenti, del personale della scuola, del rispetto delle regole e degli ambienti, dell'autonomia nello studio.

### **La valutazione prevede tre fasi fondamentali:**

- la fase iniziale o diagnostica, realizzata con prove d'ingresso e finalizzata ad accertare la situazione di partenza e a definire il riconoscimento dei crediti da attribuire a coloro i quali sono già in possesso di competenze;
- la fase intermedia come accertamento delle conoscenze e abilità acquisite nel corso degli interventi didattici ed ha valore formativo fornendo a docenti e allievi le informazioni necessarie per la regolazione dell'azione didattica e dell'applicazione allo studio;
- la fase finale come valutazione in esito al percorso di studio personalizzato così come definito nel Patto Formativo Individuale dei saperi e delle competenze effettivamente acquisite.

Le UDA e il percorso personalizzato definito nel PFI rappresentano il principale riferimento per la valutazione che viene espressa rispetto al raggiungimento delle competenze previste dal PSP contenuto nel Patto Formativo Individuale di ciascuno utente.

Diversificate sono le tipologie degli strumenti di verifica coerenti con le strategie metodologico - didattiche adottate dai docenti e funzionali alla valutazione delle competenze individuali:

- discussioni individuali e/o di gruppo
- esercizi/esercitazioni;
- elaborati scritti o multimediali;
- produzioni scritte (ed es. componimento libero);
- problem solving;
- prove strutturate e semistrutturate (a risposta multipla, vero/falso, a risposta aperta);
- questionari;
- relazioni scritte e orali;
- colloqui;
- simulazioni, role-play.



## 18.1 VALUTAZIONE FINALE ED ESAMI

La valutazione è espressa in decimi.

La competenza della valutazione è del Gruppo di livello per i percorsi di primo livello e del *team* docente per i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana nel rispetto della normativa vigente.

Vengono ammessi a frequentare il percorso del livello successivo gli studenti che abbiano concluso positivamente il percorso indicato nel Piano di Studi Personalizzato, conseguendo almeno la valutazione del livello base (voto in decimi sei) e **che abbiano frequentato le lezioni per un minimo del 70% delle ore pattuite**, comma 4, art.6 DPR 263/12.

Vengono ammessi a sostenere l'esame conclusivo del 1° ciclo d'istruzione gli iscritti che abbiano concluso il percorso indicato nel Piano di Studi Personalizzato, conseguendo almeno la valutazione del livello base (voto in decimi sei) e **che abbiano frequentato le lezioni per un minimo del 70% delle ore pattuite**, comma 4, art.6 DPR 263/12. La sessione dell'esame conclusivo del 1° periodo didattico si svolge nel mese di Giugno, per motivi particolari è possibile sostenere una sessione nel mese di Febbraio.

## 18.2 REGOLAMENTO

### DEROGHE AL LIMITE PREVISTO DI FREQUENZA PER LA VALIDITA' DEI PERCORSI FORMATIVI 2018-2019

**Art.1** Per l'accesso alla valutazione finale e al passaggio del periodo successivo è richiesta agli allievi la frequenza di almeno il 70% del monte ore previsto dal Piano di Studio Personalizzato.

**Art.2** Il monte ore del PSP è dato dal monte ore complessivo del percorso, secondo le linee guida (Decreto 12 marzo 2015), detratto la quota oraria utilizzata per attività di accoglienza ed orientamento, **pari a non più del 10% del monte ore**, e di quella derivante dal riconoscimento dei crediti, **pari a non più del 50%**, come stabilito dalla Commissione art. 5 comma 2 del DPR 263/12.

**Art.3** Il Consiglio di Classe e/o di livello, per casi eccezionali, può **derogare** dal limite posto numero di assenze pari al 70% di presenza del monte ore stabilito, a condizione, comunque, che tali assenze documentate non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione positiva degli allievi.

**Art.4 Deroghe** concorrono a costituire l'orario personalizzato e non sono conteggiate come assenze quelle dovute esclusivamente a: comprovati e documentati motivi di salute e lavoro:

- gravi motivi di famiglia, di salute, di lavoro debitamente documentati;
- ritardi e/o uscite anticipate entro i 15 minuti;
- motivi di organizzazione e di sicurezza per gli allievi delle sedi carceraria e/o di comunità che accolgono allievi in stato di detenzione;
- uscite anticipate e entrate posticipate autorizzate per motivi di trasporto pubblico;
- allattamento e malattia certificata del figlio, nel suo primo anno di vita;
- mancata frequenza per periodi di studio o progetti formativi, debitamente documentati, in altra istituzione scolastico

### 18.3 INDICATORI ALFABETIZZAZIONE

<b>AVANZATO</b>	<b>A</b>	Ha acquisito in maniera ottima le competenze, le abilità e le conoscenze definite nel percorso personalizzato e le rielabora in maniera autonoma, non commettendo errori. Ha un ruolo propositivo, costruttivo e collaborativo nel gruppo di livello.
<b>INTERMEDIO</b>	<b>B</b>	Ha acquisito in maniera buona le competenze, le abilità e le conoscenze definite nel percorso personalizzato, le organizza con senso logico. Ha un ruolo positivo e collaborativo nel gruppo di livello.
<b>BASE</b>	<b>C</b>	Ha acquisito in maniera sufficiente le competenze, le abilità e le conoscenze definite nel percorso personalizzato, organizzandole in maniera apprezzabile. Ha un ruolo collaborativo nel gruppo di livello
<b>NON HA RAGGIUNTO IL LIVELLO</b>	<b>n.c.</b>	Non ha acquisito le competenze, le abilità e le conoscenze definite nel percorso personalizzato.

<b>18.4 INDICATORI PRIMO LIVELLO DIDATTICO</b>	<b>VOTO</b>
Possiede conoscenze complete, approfondite, coordinate, interdisciplinari degli argomenti; mostra interesse spiccato verso i saperi e la cultura nelle sue sfaccettature. Esegue compiti complessi, applica le conoscenze e le procedure in nuovi contesti e non commette errori. Organizza autonomamente le conoscenze e le procedure acquisite. Ha interiorizzato la cultura della legalità, i cardini della democrazia, l'esercizio del diritto/dovere di cittadinanza. <b>Il livello di preparazione è eccellente.</b>	<b>10</b>
Possiede conoscenze complete, ampliate e personalizzate Applica conoscenze e competenze in situazioni diverse con precisione e autonomia. Organizza in modo autonomo e completo le consegne, utilizzando strategie adeguate ed elaborando percorsi per l'acquisizione di norme profonde dei diritti di cittadinanza. <b>Il livello di preparazione è ottimo.</b>	<b>9</b>
Possiede conoscenze articolate e sicure. È in grado di rielaborare e trasferire conoscenze e competenze in situazioni differenti. Esegue con autonomia e impegno le consegne. E' consapevole dell'importanza delle regole, come viatico per una cittadinanza attiva e consapevole. Il livello di preparazione è più che buono.	<b>8</b>
Possiede conoscenze articolate e di norma sicure. Coglie il senso dei contenuti e li elabora in modo apprezzabile. Sa trasferire abilità e competenze in situazioni differenti con una certa autonomia, è consapevole della funzione delle regole nella vita sociale. <b>Il livello di preparazione è buono.</b>	<b>7</b>
Possiede conoscenze basilari ed elementari, sa comunque orientarsi nelle tematiche fondamentali proposte. Sa eseguire consegne anche se con imprecisione, ha sviluppato un metodo di lavoro comunque apprezzabile. <b>Il livello di preparazione è sufficiente.</b>	<b>6</b>
Possiede conoscenze molto frammentarie e superficiali. Fatica a trasferire conoscenze e competenze in ambiti determinati. Si applica superficialmente o con discontinuità. <b>Il livello di preparazione è insufficiente.</b>	<b>5</b>

**18.5 INDICATORI per il GIUDIZIO di IDONEITA', per il COLLOQUIO di ESAMI e per il GIUDIZIO CONCLUSIVO di ESAMI**

**Giudizio di Idoneità**

Il /La corsista ha partecipato con interesse.....(1), ha evidenziato un impegno.....(2) e un metodo di lavoro.....(3). I progressi sono stati.....(4) e gli obiettivi raggiunti sono.....(5)  
 Il comportamento è stato.....(6).

Nota/Vot	5	6	7	8	9	10
1	saltuario	superficiale	concreto	attivo	propositivo	costruttivo
2	incostante	approssimativo	positivo	costante	efficiente	produttivo
3	lacunoso	essenziale	basilare	preciso	efficace	autonomo
4	scarsi	apprezzabili	soddisfacenti	validi	evidenti	notevoli
5	insufficienti	sufficienti	buoni	più che buoni	ottimi	eccellenti

Comportamento voto→	5	6	7	8	9	10
nota 6	irresponsabile	irrispettoso	corretto	rispettoso	responsabile	esemplare

**Giudizio sul colloquio di esami**

Il/La candidat.. è in possesso di.....(1) conoscenze che espone con un linguaggio.....(2). Dimostra .....(3) capacità di effettuare collegamenti tra le varie discipline. Evidenzia interessi personali nell'area.....

Nota/Voto	5	6	7	8	9	10
1		frammentarie	Sintetiche	complete	valide	approfondite
2		elementare	Chiaro	corretto	appropriato e comunicativo	esauriente e
3		sufficienti	Buone	più che buone	ottime	eccellenti

**Giudizio conclusivo di esami**

Il/La candidat.. ha mostrato di possedere.....(1) conoscenza dei contenuti, di comprendere ed utilizzare i linguaggi specifici in modo.....(2) e di aver acquisito un metodo di studio.....(3). Il livello di preparazione è.....(4).

Nota/Voto	5	6	7	8	9	10
1		settoriale	Basilare	buona	approfondita	ottima
2		superficiale	Adeguate	preciso	appropriato	esaustivo
3		essenziale	Soddisfacente	efficace	valido e costruttivo	valido e costruttivo
4		sufficiente	Buono	più che buono	ottimo	eccellente

## 18.6 LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento viene intesa principalmente come valutazione della capacità relazionale dello studente sia nei confronti degli insegnanti che degli altri studenti, del personale della scuola e delle opportunità e degli strumenti offerti dall'ambiente scolastico. Vengono utilizzati i seguenti indicatori, tradotti in voti, che tengono in particolare conto le dinamiche comportamentali, problematiche dell'utenza giovanile che costituisce una quota dell'utenza del CPIA

10	Comportamento esemplare, rispettoso delle norme che regolano il vissuto scolastico e sociale. Atteggiamento corretto, partecipe e collaborativo improntato all'esercizio della cittadinanza attiva, come espressione dei principi di partecipazione democratica, legalità e solidarietà. <b>Frequenza assidua e costante.</b>
9	Comportamento responsabile, rispettoso delle norme che regolano la vita scolastica e sociale. Atteggiamento collaborativo all'interno del modulo, improntato ai principi della convivenza democratica. <b>Frequenza assidua o con sporadiche assenze.</b>
8	Condotta corretta, rispettosa delle norme che regolano la vita scolastica e sociale Comportamento sostanzialmente partecipe all'interno del gruppo, con atteggiamenti solidali e altruisti. <b>Alcune assenze, ritardi e/o uscite anticipate.</b>
7	Comportamento complessivamente rispettoso delle norme e regole che regolano la vita scolastica, delle persone e dell'ambiente, pur con sporadici episodi di richiami verbali e/o scritti. Ricorrenti assenze, ritardi e/o uscite anticipate non previste. <b>Partecipazione discontinua all'attività didattica.</b>
6	Indifferenza alle regole di civile convivenza, con episodi di mancato rispetto delle norme che regolano la vita scolastica, delle persone e dell'ambiente, segnalati per iscritto dai docenti. Richiami per specifici episodi ed eventuali sanzioni disciplinari. Frequenti assenze e numerosi ritardi e/o uscite anticipate non previste. <b>Scarsa partecipazione e ricorrente disturbo di parte all'attività didattica.</b>
4/5	Comportamento scorretto e irresponsabile nei confronti degli insegnanti e dei compagni. Episodi di danneggiamento del materiale e/o dell'ambiente scolastico. Sistematico rifiuto delle norme che regolano la vita scolastica e sociale. Sanzioni disciplinari gravi che non hanno però comportato un apprezzabile cambiamento del comportamento. Numerose assenze e continui ritardi e/o uscite anticipate non previste. <b>Disinteresse e sistematico disturbo delle attività didattiche.</b>

## 19. DOCUMENTAZIONE RILASCIATA DAL CPIA

A conclusione di ciascun modulo e/o a conclusione del percorso di Primo periodo didattico il CPIA rilascia la seguente documentazione:

- diploma di primo periodo didattico**, ai corsisti che hanno frequentato il percorso di primo periodo didattico (ex licenza media) e hanno sostenuto l'esame finale. Ai fini dell'ammissione a scrutinio è necessario il 75% di frequenza; tale percentuale va comunque calcolata sul percorso concordato con ciascun corsista (Patto Formativo Individuale). In sede di scrutinio sono possibili deroghe a quanto sopra indicato
- attestato di frequenza**, ai corsisti che hanno frequentato almeno il 10% del monte ore del modulo di Italiano L2, di informatica, di lingua straniera senza sostenere la prova finale;
- certificazione di conoscenza della Lingua italiana**: rilasciato a coloro che sostengono l'esame dei livelli A1 e A2, secondo QCER;
- certificato** di assolvimento dell'obbligo d'istruzione
- attestato** di frequenza dei corsi di ampliamento dell'offerta formativa

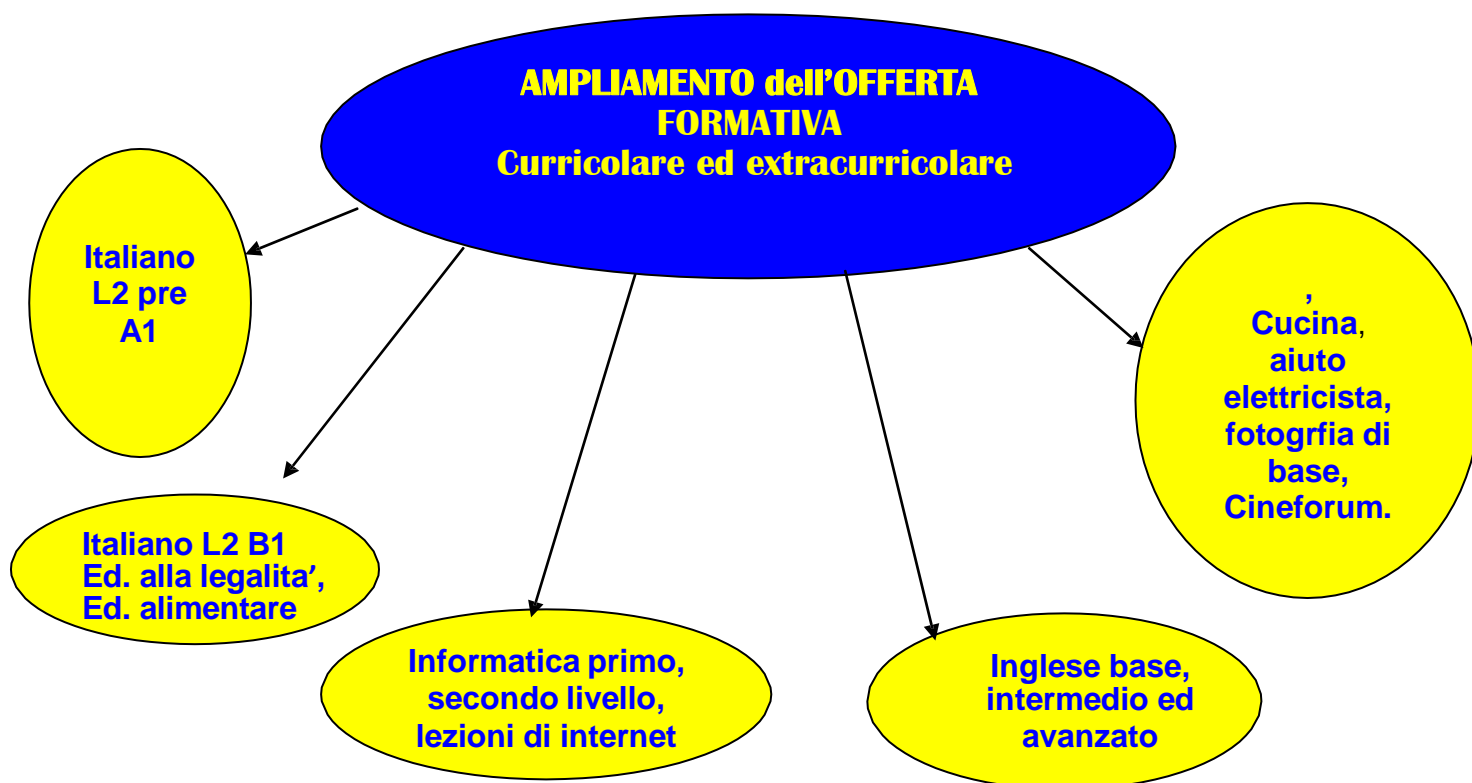
## 20. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

I CPIA, in base dall'art. 9 del D.P.R. 275/99 ed all'art.2 comma 5 del D.P.R.:263/2012, "possono ampliare l'offerta formativa, nell'ambito della loro autonomia e nei limiti delle risorse allo scopo disponibili e delle dotazioni organiche assegnate". Il Cpia Tp amplia l'offerta formativa stipulando accordi di rete con gli enti locali ed altri soggetti sia pubblici sia privati, con particolare riferimento agli Enti comunali, Enti di formazione accreditati, Centri per l'impiego, Università, Soggetti del Terzo settore, Associazioni sindacali, tenendo conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico delle realtà locali. Si svolgono iniziative tese ad integrare ed arricchire i percorsi dell'utenza favorendo il raccordo con altre tipologie di percorsi di istruzione e formazione, per realizzare progetti integrati richiedenti la collaborazione con agenzie pubbliche e private. Nei nostri punti di erogazione si può usufruire dei seguenti corsi:

PIANO DEI PERCORSI IN AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA IN ORARIO CURRICULARE			
SEDE	N.	TITOLO CORSO	N. ORE
ALCAMO	1	Informatica primo livello	30
	2	Informatica secondo livello	30
	3	Inglese primo livello	30
	4	Inglese secondo livello	30
CASTELVETRANO	5	Informatica di base	60
	6	Lezioni di Internet	60
	7	Inglese base	60
	8	Inglese intermedio	60
ERICE	9	Informatica di base	30 +30
	10	Cineforum (casa circondariale )	40
	11	Fotografia di base	30
	12	Laboratorio : In viaggio	30
MARSALA	13	Informatica base	30
	14	Informatica avanzato	30
	15	Inglese A2	60
	16	Italiano B1	60
	17	Educazione alla legalità	30
	18	Educazione alimentare	30
MAZARA DEL VALO	19	Informatica primo livello	30
	20	Inglese primo livello	30
TRAPANI	21	Inglese primo livello	30
	22	Inglese secondo livello	30
	23	Informatica primo livello	30
	24	Informatica secondo livello	30
	25	Corso di preparazione per il livello B1 di lingua italiana	80
	26	Corso Aiuto Eletttricista	30

## 20.1 PIANO DI MIGLIORAMENTO PRE A1 CON ORGANICO POTENZIATO E B1

Il miglioramento e l'ampliamento dell'Offerta formativa, realizzato con le risorse del piano di potenziamento degli organici di cui alla legge 107/2015 del MIUR, fa riferimento al fabbisogno e alle priorità individuate dal continuo afflusso di migranti nella nostra Cpia. All'interno dei corsi curricolari di Italiano L2- A1 è necessaria la realizzazione di sotto-moduli di pre A1, per supportare gli utenti stranieri analfabeti che, privi di qualsiasi strumentalità metodologica, non sarebbero in grado di affrontare il normale processo didattico. Attraverso percorsi specifici, potenziati e mirati di pre A1 si consente a tale tipologia di utenza di giungere comunque alla certificazione finale di livello A1. Di contro si iscrivono al Cpia utenti stranieri che hanno già conseguito la certificazione di Italiano L2 di livello A2, "Livello di sopravvivenza", secondo il QCER e che, scolarizzati nei loro Paesi di origine e provvisti di competenze riconducibili agli assi storico- geografico e matematico-scientifico, non risultano interessati al proseguimento degli studi con il primo periodo didattico. Queste persone richiedono invece di approfondire ulteriormente lo studio della nostra lingua e di acquisire maggiore dimestichezza con essa e hanno bisogno di conseguire il "Livello intermedio di Soglia", ovvero il B1, per iniziare a districarsi nella molteplicità di situazioni quotidiane che richiedono la conoscenza "viva" della bella e difficile lingua italiana.





**21. Anno Scolastico 2019/2020**

### **21.1 FAMI 346 “ L'ITALIANO: LA STRADA CHE CI UNISCE”**

Avviso pubblico per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione - Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi 2018-2021

Con Decreto prot. n. 8843 del 4 luglio 2018, l'Autorità Responsabile ha adottato il presente Avviso pubblico per la presentazione di progetti finanziati a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020.

Con il presente Avviso si intende promuovere la formazione linguistica dei cittadini di paesi terzi regolarmente soggiornanti, nella consapevolezza che la conoscenza della lingua rappresenta uno strumento fondamentale per l'inserimento sociale e l'esercizio dei diritti e doveri dei cittadini di Paesi terzi, ai fini della promozione della civile convivenza nella società ospitante. L'avviso promuove, pertanto, la realizzazione di piani regionali per la formazione civico-linguistica dei cittadini di Paesi terzi, da progettare ed attuare in conformità con le indicazioni contenute nelle "Linee guida per la progettazione dei Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi 2018-2021" Sono Destinatari Finali della proposta progettuale i cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti sul territorio nazionale. Si precisa che le attività formative eventualmente rivolte ai cittadini di paesi terzi regolarmente soggiornanti ospitati presso le strutture di accoglienza, avranno funzione complementare ed integrativa rispetto ai servizi di alfabetizzazione erogati.

Il progetto Codice PROG-2481 predisposto dall'Assessorato Famiglia, dal titolo "L'italiano: La strada che ci unisce" prevede per il CPIA Trapani l'attuazione di n.14 corsi formativi suddivisi per livello:

Percorsi ALFA	ore 250	n. 1
Percorsi PRE A1	ore 150	n. 5
Percorsi A1	ore 100	n.4
Percorsi A2	ore 80	n.2
Percorsi B1	ore 80	n.2

## 21.2 PON 4294 “COMPETENZE PER IL FUTURO”

4294 del 27/04/2017 - FSE - Progetti di inclusione sociale e integrazione "Integrazione e accoglienza" per ridurre il fallimento formativo e la dispersione scolastica, oltre a promuovere una formazione generale sul fenomeno delle migrazioni (dal punto di vista storico, geografico, politico), sulle culture e sulle religioni, e ad attività ed esperienze tese a sviluppare competenze interculturali, comunicative, linguistiche utili nei percorsi di accoglienza e integrazione. Sono stati previsti dei moduli per tutti i punti di erogazione e le carceri.

Il progetto “**Competenze per il futuro**” mira, a coniugare l’esigenza di formazione teorica/concettuale, con la forte motivazione derivante da un percorso di cui si coglie immediatamente il risvolto pratico e l’utilità. Il tutto potenziato dalla spinta entusiasmante ed appassionante che le tecnologie sono in grado di garantire ai giovani e agli adulti di oggi. In quest’ottica il progetto è visto non solo come un’occasione formativa ma anche un rinforzo inclusivo anche in vista della prevenzione di eventuali abbandoni scolastici. In questo percorso gli studenti saranno chiamati a dover trovare un prodotto o addirittura produrlo, commercializzarlo (virtualmente) affinché abbia successo, ragionando sulla sua replicabilità in termini commerciali e soprattutto sulla sua diffusione e il suo lancio (pubblicità, condivisioni ecc.) anche attraverso la rete. Centrale sarà l’uso consapevole degli strumenti messi a disposizione dal digitale, per l’analisi di dati, somministrazione di sondaggi pre e post vendita, diffusione della comunicazione attraverso social e piattaforme digitali di altro tipo, condivisione dell’esperienza.

E’ quindi un progetto di cittadinanza digitale.

L'arte per l'integrazione	L'Arte per Amare
L'arte per l'integrazione	I colori della vita
Sport e gioco per l'integrazione	Volleyball in carcere
Alfabetizzazione digitale, multimedialità e narrazioni	Raccontiamo Provincia
Percorsi di lingua straniera e valorizzazione della diversità linguistica	Cinema in Inglese
Percorsi di lingua straniera e valorizzazione della diversità linguistica	English Movie
Competenze digitali, orientamento al lavoro ed educazione all'imprenditorialità	Strumenti digitali per l'accesso al lavoro



### **21.3 EduFin Cpia- Piano nazionale per l'Educazione finanziaria degli adulti**

Il progetto "Promozione dell'Educazione finanziaria nei CPIA", nota MIUR Prot. 4795 del 03/05/2017, ha lo scopo di favorire l'avvio graduale nel sistema di istruzione degli adulti di quanto previsto dalla Legge 13 luglio 2015, n. 107 (art.7, comma 1, lett.d), in modo da contribuire a contrastare il grave deficit formativo della popolazione adulta in materia di alfabetizzazione finanziaria, che, come da più parti riscontrato, risulta essere tra i più alti nell'ambito delle economie avanzate.

Il progetto, approvato con delibera n.17 del 05/9/2017 dal Collegio dei Docenti; prevede la progettazione ed erogazione di specifiche unità didattiche d'apprendimento destinate agli adulti iscritti ai CPIA, nei percorsi di istruzione di primo livello primo periodo e secondo periodo didattico, non tanto per garantire agli adulti la capacità di eseguire e potenziare operazioni di natura finanziaria, ma di aiutarli a raggiungere competenze più adeguate e al passo coi tempi anche nel campo economico-finanziario, al fine di favorire in loro le condizioni per un esercizio attivo e responsabile della cittadinanza.

Le Linee guida EDUFIN "Verso un Piano Nazionale per l'Educazione Finanziaria degli adulti" trasmesse dal MIUR con nota n. 2217 dell'8/02/2018 consentono ai CPIA di utilizzare parte delle risorse ricevute per realizzare percorsi di alfabetizzazione finanziaria a beneficio di target specifici che, nell'ipotesi del progetto proposto dalla Rete Nazionale Istruzione degli Adulti – RIDAP, di cui fa parte anche il CPIA Trapani, sono rappresentati dai docenti nella loro dimensione di componente del nucleo familiare. La proposta della RIDAP prevede che ciascun CPIA che aderisce si impegna a erogare almeno un percorso di educazione finanziaria destinato ad almeno 20 (venti) docenti della durata di 33 ore di cui 23 in presenza e 10 tramite webinar. I contenuti del percorso da erogare in presenza hanno come riferimento le UdA definite dal MIUR nelle Linee guida EduFin.

Tutor del progetto è il Prof. Giuseppe Russo

### **21.4 PROGETTI per l'Ampliamento dell'Offerta Formativa con il FIS- Fondo d'Istituto**

L'autonomia scolastica, istituita con l'art. 21 della legge n° 59 del 1997, consente ad ogni singolo istituto di ampliare e di organizzare il servizio e le attività secondo le esigenze degli utenti, delle famiglie, delle comunità, utilizzando al meglio le professionalità del personale docente e ATA, rispondendo alle richieste culturali del territorio, modificando sia gli impegni e le modalità di prestazione del servizio da parte del personale, sia l'organizzazione del lavoro all'interno dei singoli istituti.

Il CpiaTp nella contrattazione di istituto, che stabilisce modalità e criteri per accedere alla retribuzione accessoria che garantisca trasparenza e partecipazione nell'assegnazione dei compiti, degli incarichi e nell'approvazione di progetti coerenti con le linee programmatiche del Ptof.

## 21.5 CRRSeS “Centro Regionale di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo” in Sicilia

Il CPIA di Trapani partecipa alla rete CRRSeS “Centro Regionale di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo” in Sicilia (art 28, comma 2, lettera b del DM 663/2016) in coerenza con quanto previsto per l’Istruzione degli adulti (DM 663/2016) e dal Piano Nazionale Triennale della Ricerca , approvato in occasione della IV Assemblea della Rete Nazionale. Il Piano Operativo Nazionale della Ricerca consente di dare attuazione al “Piano di garanzia delle competenze” destinato alla popolazione adulta (Miur, 24 gennaio 2018) nella prospettiva delle competenze chiave per l’apprendimento permanente di cui alla Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018. Esso è stato elaborato in coerenza con gli “obiettivi dell’Intesa” previsti dall’art. 3 del protocollo di rete (definizione organica e secondo linee di coerenza nazionale). Si tratta di obiettivi perseguiti adottando “standard elevati di condivisione e operatività” tra i CPIA della rete che afferisce ai singoli centri e tra questi e i partner della rete territoriale di servizio, i rispettivi Comitati tecnico-scientifici, nonché il gruppo di consulenza universitaria e i Gruppi regionali di supporto per l’Istruzione degli Adulti e l’Apprendimento permanente. Il CPIA di Trapani oltre la fase di formazione dei docenti, partecipa in maniera attiva ai tavoli tecnici essenziali per lo sviluppo e la prosecuzione del progetto. In particolare i tavoli tecnici che vedono il CPIA di Trapani pienamente coinvolto sono:

<b>TAVOLI TECNICI E AZIONI OPERATIVE DELLA RICERCA</b>			
<b>Azione di ricerca operativa</b>	<b>Prodotti previsti</b>	<b>Attività</b>	<b>Tavolo Tecnico</b>
1 - Sperimentazione Rav- CPIA Bilancio Sociale Glossario	<ul style="list-style-type: none"> <li>Glossario: Ricerca - coordinamento Invalsi, UniSalento, Rete, UniCT</li> <li>Bilancio sociale: Formazione - UniBo (Paletta), DS (Stefano Stefanel)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Metodologia e strumenti per il bilancio sociale</li> <li>Prima applicazione del RAV-CPIA e considerazioni</li> <li>Glossario - proposte</li> </ul>	Docente referente per CPIA-TP:  <b>Salvatore Caradonna</b>
2 – La FAD con particolare riferimento alle sedi carcerarie	<ul style="list-style-type: none"> <li>Normativa sull’uso delle ITC</li> <li>Produzione di documenti per le fad</li> <li>Sperimentazione di LAN</li> <li>Formazione docenti</li> <li>Formazione, anche regionale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Curricolo con Fad</li> <li>Strumenti e software da utilizzare</li> <li>Procedure</li> <li>Organizzazione</li> <li>Raccordo Scuola-Area educativa</li> <li>Linee Guida</li> </ul>	Docente referente per CPIA-TP:  <b>Mauro Ancona</b>
3a- Sperimentazione PIAAC on line	<ul style="list-style-type: none"> <li>Procedura impostata da Anpal</li> <li>Amburgo – proposta dell’Università di Catania per un partenariato Erasmus+ (con l’Università di Amburgo) finalizzato alla sperimentazione di una app volta ad implementare il sistema piaac on line riferito alla rilevazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Esiti regionali e provinciali in rapporto ai livelli nazionali e confronto con le rilevazioni interne</li> <li>Esiti previsti dal progetto anche riferiti alla formazione del personale coinvolto</li> </ul>	Docente referente per CPIA-TP:  <b>Gioacchino Desimone</b>
5a – Contributo alla costruzione di una rete di piattaforme web	<ul style="list-style-type: none"> <li>Realizzazione della piattaforma in fase iniziale</li> </ul>	Offrire input per una piattaforma che riesca a dare risposte ai diversi bisogni, alcuni dei quali già illustrati nell’avviso e nel contratto, altri che possono scaturire da ulteriori approfondimenti del tema o dalla necessità di creare un network di piattaforme nazionale	Docente referente per CPIA-TP:  <b>Vincenzo Scialabba</b>

## 21.6 FONDI DECRETO MINISTERIALE n.721/2018

Con il D.M 721/2018 all'articolo 4 sono definite le specifiche tecniche delle attività e delle somme ripartite tra i CPIA in proporzione al numero degli studenti iscritti ai corsi d'istruzione per adulti. In particolare, sono destinatari delle somme di cui al comma 2 i CPIA individuati come centri regionali di ricerca, sperimentazione e sviluppo, quelli aderenti al progetto EDUFIN-CPIA. Tali fondi sono erogati per favorire l'attivazione di percorsi di garanzia delle competenze finalizzate all'acquisizione delle competenze di base linguistiche e digitali, delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, delle competenze chiave di cittadinanza nonché delle competenze previste dall'Agenda 2030, ovvero pensiero creativo e critico. Tali fondi sono rivolti alla piena applicazione dei percorsi di istruzione per gli adulti e degli strumenti di flessibilità di cui all'articolo 4 comma 9 del DPR 263 del 2012 e in particolare della fruizione della formazione a distanza.

## 21.7 AREE A RISCHIO E FORTE FLUSSO MIGRATORIO "INSIEME IN ARMONIA"

Il CPIA di Trapani aderisce ai progetti per aree a rischio e a forte processo migratorio.

Il progetto **"Insieme in armonia"** edizione 2019-2020 di Italiano L2- A1 è strutturato per soddisfare l'esigenza primaria degli stranieri che giungono nel nostro paese, che è la comunicazione. L'area di intervento del presente progetto offre all'immigrato gli strumenti e le competenze necessarie per l'integrazione civile e sociale.

Obiettivo generale del progetto laboratoriale è quello di garantire agli extracomunitari la possibilità di comunicare il più correttamente possibile in lingua italiana, produzione comunicativa vitale e necessaria per la riprogettazione del loro percorso di vita.

Il bando dei progetti aree a rischio sono a cadenza annuale.

## 21.8 ERASMUS PLUS KA2 "Migrant Liter@cies"

A partire dall'A.S. 2017/18, attraverso la sottoscrizione di un Accordo di Partenariato specifico, il CPIA Trapani ha preso parte al progetto "Migrant Liter@cies. Innovative practices in the teaching of literacy with the use of ICT and digital literacy to migrant adults" a valere sul programma "ERASMUS + KA2" della Comunità Europea.

La priorità del progetto è la ricerca e lo sviluppo di pratiche innovative nell'utilizzo delle TIC, Tecnologie dell'informazione e della comunicazione nell'insegnamento, efficace dell'alfabetizzazione ad adulti migranti (rifugiati, migranti appena arrivati, richiedenti asilo, giovani migranti adulti e donne migranti) utilizzando approcci partecipativi e attraverso lo sviluppo di linee guida utilizzabili e utili su scala europea.

La partnership del progetto è formata da 9 partner di 8 paesi: Belgio, Estonia, Germania, Italia, Paesi Bassi, Polonia, Slovacchia e Spagna. Si tratta della costruzione di una cooperazione strategica tra formatori formali e non formali e istituti di istruzione.

Il progetto prevede, infatti, l'uso strategico dell'apprendimento aperto e flessibile, l'uso creativo delle TIC e dei mezzi di comunicazione per l'apprendimento delle lingue, utilizzando, ad esempio, dispositivi mobili e social media: APP, WhatsApp, Facebook, Badoo, ecc. utilizzato dalla maggior parte dei migranti e dei rifugiati.

Con lo sviluppo di 8 toolkit nazionali nelle lingue dei partner per l'insegnamento dell'alfabetizzazione e dell'alfabetizzazione digitale ai migranti, il progetto mira a sviluppare percorsi di apprendimento multipli, integrati nei contesti nazionali dei paesi partner del progetto, offrendo così innovazione Strumenti per gli educatori e gli insegnanti che lavorano in campo. Ulteriore obiettivo del progetto è quello di formare gli educatori che lavorano nel campo dell'educazione degli adulti, sviluppare le loro competenze di media e di alfabetizzazione digitale e sviluppare un MOOC (Massive Open Online Courses, in italiano: Corsi aperti online su larga scala), che sarà disponibile nella pagina web del progetto e oltre il termine del progetto in inglese, allo scopo di sviluppare moduli di formazione utili e utilizzabili per gli insegnanti a livello europeo.

## 21.9 AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA CON FONDI REGIONALI

Il Cpia di Trapani prevede di ampliare l'offerta formativa realizzando dei progetti con ex fondi regionali, ora percorsi di Istruzione e Formazione Professionale -IeFP- previsti dalla legge n. 53 del 28 marzo 2003 e dal successivo decreto legislativo n. 226 del 17 ottobre 2005.

Si tratta di percorsi formativi, di competenza regionale, di durata triennale/quadriennale, rivolti ai giovani di età inferiore ai 18 anni e in possesso del titolo conclusivo del I ciclo di istruzione.

I percorsi I.e F.P. sono finalizzati al rilascio di un attestato di qualifica professionale (al termine della terza annualità) e di diploma professionale (al termine della quarta annualità) corrispondenti, rispettivamente, al terzo e al quarto livello della Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 che costituisce il Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente. Tali titoli risultano spendibili su tutto il territorio nazionale, in quanto riferiti a standard comuni concordati tra le Regioni e tra queste e lo Stato. Il riferimento ai livelli europei rende questi titoli spendibili anche in ambito comunitario.

## 21.10 FAMI 2014-2020 "PRISMA"

### Piano Regionale Integrato per una Sicilia Multiculturale e Accogliente

Il Cpia di Trapani, con approvazione del Collegio del 25/10/2018 aderisce, in qualità di partner, al progetto "Prisma- Piano regionale integrato per una Sicilia Multiculturale e Accogliente", avviso pubblico multi-azione n.1/2018 FAMI Prog-2450. Obiettivo nazionale 2-Integrazione- Piani di intervento regionale per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi- Autorità Delegata- IMPACT

Capofila beneficiario del progetto è la regione Sicilia- Assessorato della Famiglia delle politiche sociali e del lavoro dipartimento famiglia e politiche sociali.

Altri partners sono:

-Nova onlus Consorzio di Cooperative Sociali - Soc. Coop. Sociale (Mandataria di Costituenda ATS)-

- CPIA MESSINA

- Istituto Comprensivo "Perez - Madre Teresa di Calcutta"

- CPIA CATANIA 2

- Istituto Comprensivo "Sebastiano Bagolino"

#### ATTIVITÀ ASSEGNATE AL CPIA TRAPANI SONO:

ORE

1	Gestione Laboratori Interculturali in orario extracurriculare	30
2	Strutturazione di un servizio di orientamento scolastico e supporto motivazionale	112
3	Rafforzamento dell'offerta formativa in materia di insegnamento della lingua italiana	36
4	Networking fra scuole e altre istituzioni locali	60

## 22. ACCORDO QUADRO MIUR- MINISTERO dell'INTERNO

### 22.1 TEST DI CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA

Il D.M. 04/6/2010 fissa le modalità di svolgimento del Test di conoscenza della lingua italiana al cui superamento è subordinato il rilascio del permesso di soggiorno Ce per soggiornanti di lungo periodo, previsto dall'art. 9 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante il «Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero», di seguito Testo unico. Le disposizioni del decreto si applicano a tutti gli stranieri che chiedono il rilascio del permesso di soggiorno Ce per soggiornanti di lungo periodo ai sensi dell' art. 9 del Testo unico, ed ai familiari per i quali può essere richiesto il permesso di soggiorno Ce per soggiornanti di lungo periodo, ai sensi del comma 1 del medesimo art.9

Per il rilascio del permesso di soggiorno Ce per soggiornanti di lungo periodo, lo straniero deve possedere un livello di conoscenza della lingua italiana che consente di comprendere frasi ed espressioni di uso frequente in ambiti correnti, in corrispondenza al livello A2 del Quadro comune di riferimento europeo per la conoscenza delle lingue approvato dal Consiglio d'Europa. Al fine della verifica della conoscenza della lingua italiana, conforme al livello indicato al comma 1, lo straniero effettua un apposito test.

I test per la conoscenza della lingua italiana livello A2 si svolgono mensilmente presso il punto di erogazione di Marsala come da convenzione con la Prefettura di Trapani, secondo l'Accordo Quadro tra il Ministero dell'interno e il Miur.

### 22.2 SESSIONI DI FORMAZIONE CIVICA E DI INFORMAZIONE

Il D.P.R. n.179/2011 art.3, comma 1 prevede che lo straniero che ha stipulato l'accordo di integrazione debba partecipare gratuitamente ad una sessione di formazione civica e di informazione sulla vita civile in Italia di durata non inferiore a cinque e non superiore a dieci ore;

il comma 2 del predetto articolo 3 dispone che le conoscenze che lo straniero deve acquisire, relative ai principi fondamentali della Costituzione della Repubblica, all'organizzazione ed al funzionamento delle istituzioni pubbliche in Italia, nonché ai settori della sanità, della scuola, dei servizi sociali, del lavoro e degli obblighi fiscali, sono definite d'intesa con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Le sessioni di formazione civica e di informazione si svolgono mensilmente presso il punto di erogazione di Marsala come da convenzione con la Prefettura di Trapani, secondo l'Accordo Quadro tra il Ministero dell'Interno e il Miur.

## 23. PNSD



Il nostro CPIA investe molto nelle nuove tecnologie per ch  consentono maggior coinvolgimento e partecipazione attiva degli utenti, contribuendone a sviluppare la creativit ; avvicinandosi agli stili cognitivi degli utenti e grazie all'utilizzo di diversificati canali comunicativi, da quello visivo a quello uditivo, questi strumenti possono facilitare il processo di comunicazione e di apprendimento stimolando la motivazione. Permettono inoltre di documentare le fasi dell'attivit  didattica e di realizzare e condividere percorsi inter o pluridisciplinari, collaborativi e trasversali.

Si cercher , parimenti, di implementare nel corso del triennio le infrastrutture di rete e le dotazioni tecnologiche attraverso l'acquisto di postazioni informatiche per l'accesso alle informazioni da parte dell'utenza, di laboratori mobili, la creazione di spazi alternativi, e per creare un sistema tecnologico di fruizione a distanza. Il Piano nazionale scuola Digitale PNSD, D.M. n.851 del 27/10/2015, si pone nell'ottica "di scuola non pi  unicamente trasmissiva e di scuola aperta e inclusiva in una societ  che cambia".

La legge 107 prevede che dal 2016 tutte le scuole inseriscano nel PTOF azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale, per perseguire obiettivi:

- di sviluppo delle competenze digitali degli studenti,
- di potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche,
- di adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati,
- di formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale,
- di formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione,
- di potenziamento delle infrastrutture di rete,
- di valorizzazione delle migliori esperienze nazionali,
- di definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

Si tratta di un'opportunit  di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

L'**Animatore Digitale**   un docente esperto che, individuato dal Dirigente Scolastico di ogni Istituto ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF e le attivit  del PNSD. L'Animatore Digitale   formato in modo specifico affin  possa (rif. Prot. n  17791 del 19/11/2015) favorire il processo di innovazione tecnologica e di digitalizzazione delle scuole nonch  diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola digitale Il suo profilo   rivolto a fungere da stimolo alla formazione interna sui temi del PNSD, organizzando laboratori formativi, animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunit  scolastica alle altre attivit  formative .L'animatore, inoltre, favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli utenti nell'organizzazione di attivit  sui temi del PNSD, anche condividendo i molteplici momenti formativi ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Individua infine soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti scolastici, come l'uso di particolari strumenti per la didattica e la pratica di una metodologia comune coerenti con l'analisi dei fabbisogni del CPIA. Per il Cpia di Trapani l'animatore digitale   il **Prof. Mauro Ancona**.

## AMBITI DI INTERVENTO dell'ANIMATORE DIGITALE

da PNSD - avviso pubblico per l'acquisizione e selezione di progetti tesi a fornire formazione agli animatori digitali – Prot. MIUR.AOODRLO.R.U.17270 del 27 novembre 2015 – Allegato 2: Tabella Aree tematiche

**FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

**COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli utenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie, alle cooperative, alle comunità e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

**CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

## PIANO DI ATTUAZIONE PNSD 2018/21

### FORMAZIONE INTERNA

- Formazione specifica dell'Animatore Digitale.
- Partecipazione a comunità di pratica in rete con animatori del territorio e con la rete nazionale.
- Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali docenti e personale ATA.
- Percorsi di formazione e/o autoformazione (piattaforme on-line), anche in assetto di piccoli gruppi per moduli e/o per ordine di scuola (alfabetizzazione / 1°/2° periodo didattico), sulle tematiche emerse anche dalla rilevazione effettuata.
- Formazione base/avanzata sull'utilizzo di strumenti per il lavoro in cloud (Google drive, box ...).
- Formazione sull'uso del coding nella didattica.
- Raccolta di risorse/eventi per la formazione in rete e pubblicazione sul sito.
  
- Condivisione delle esperienze formative tramite la raccolta di documentazione e link utili da pubblicare sul sito di Istituto.
- Analisi e studio di registri elettronici al fine di trovare il più consono alla particolare utenza del Cpia.
- Creazione di uno sportello permanente di assistenza sull'utilizzo di software.
- Uso del coding nella didattica, sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale.

### COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

- Formazione di una commissione informatica sul PNSD.
- Informazione costante al commissario straordinario sulle iniziative attuate.
- Integrazione e aggiornamento dello spazio dedicato al PNSD sul sito internet di Istituto.
- Partecipazione alla settimana PNSD.
- Incontri per utenti e comunità sul cyberbullismo anche in collaborazione con gli Enti Locali e la

## Rete Territoriale di servizio

- Incontri per gli utenti sull'educazione ai media per l'uso responsabile dei social...
- Utilizzo dei social nella didattica tramite adesione a progetti specifici.
- Promozione della condivisione di esperienze attraverso momenti di confronto per moduli paralleli o verticali, documentazione delle attività effettuate sul sito di Istituto...
- Costruire curricula verticali per le competenze digitali.
- Produzione e pubblicazione di elaborati multimediali prodotti dagli utenti.
- Partecipazione a bandi nazionali, europei attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche, enti, associazioni ed Università.
- Partecipazione a progetti internazionali, etwinning, Erasmus Plus.

## CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

- Promozione dell'uso del software libero.
- Promuovere la dematerializzazione attraverso il potenziamento dell'uso del registro elettronico e il potenziamento del sito internet di Istituto
- Raccolta di materiale didattico da pubblicare nell'area riservata del sito della scuola.
- Sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software.
- Partecipazione a comunioning nella didattica a tutti i moduli del Cpia.
- Utilizzo di piattaforme per l'aggiornamento.
- Utilizzo di piattaforme per le Fad e per la didattica on line
- Promuovere l'utilizzo di software per la creazione di mappe mentali/concettuali collaborative (CmapTools,
- Individuazione di percorsi didattici e di strumenti digitali per favorire gli apprendimenti degli utenti (Popplet...)
- Acquisto di nuove dotazioni tecnologiche: un portatile per ogni modulo, completamento della analfabeti.

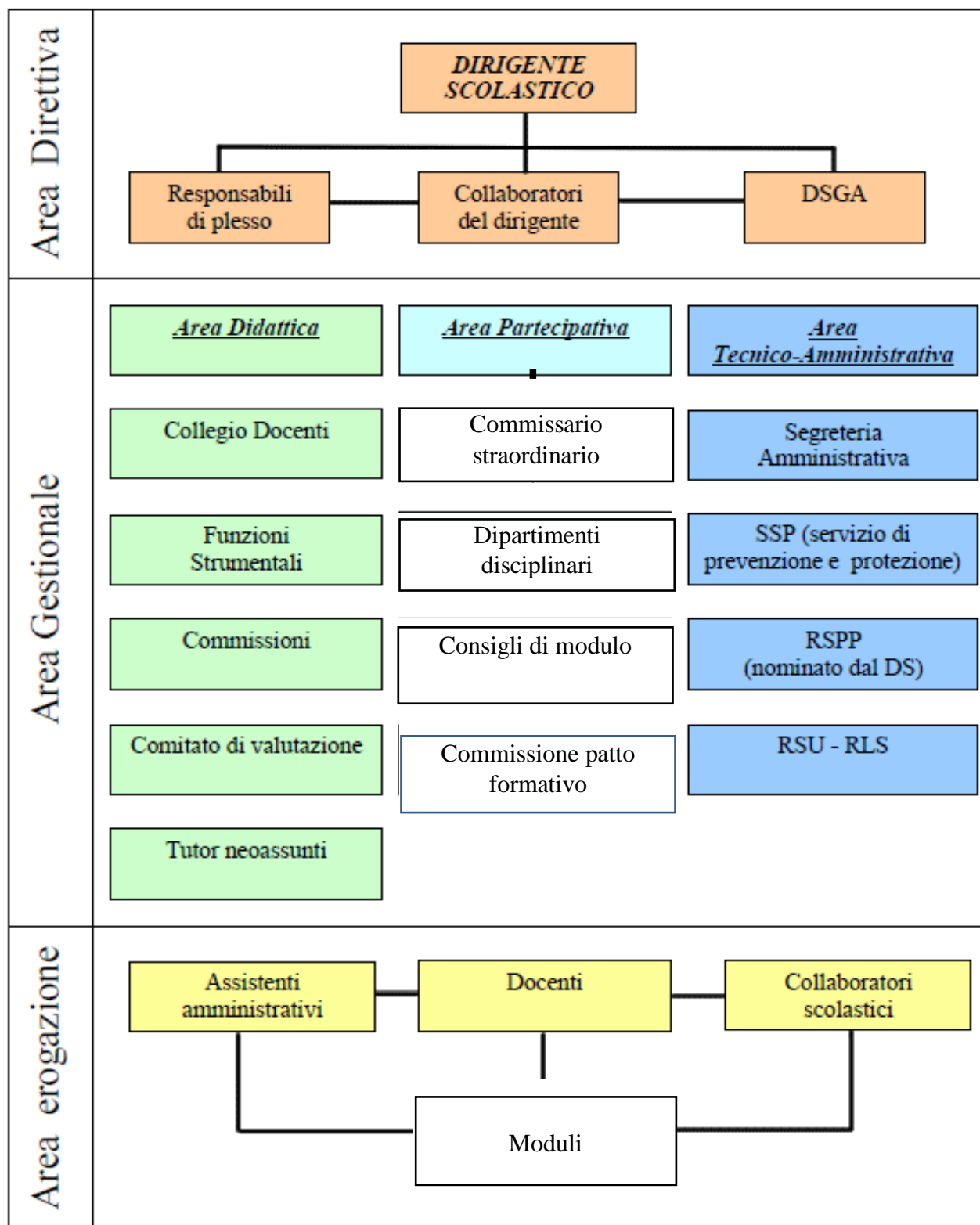
Dotazione LIM per i moduli di ogni punto di erogazione.

- Realizzazione di learning objects con la LIM.
- Ricognizione periodica della dotazione tecnologica ed eventuale integrazione e revisione.
- Integrazione, ampliamento ed utilizzo della rete Wi-fi di Istituto.
- Cittadinanza digitale.





## 24. ORGANIGRAMMA FUNZIONALE DELLA ISTITUZIONE SCOLASTICA



## 25. FUNZIONIGRAMMA

	<b>DIRIGENTE SCOLASTICO</b>
	<b>GIUSEPPE TERMINI</b>

### **FUNZIONI DEI COLLABORATORI DEL DS: Prof. S. Caradonna- Prof. M. Ancona**

- sostituzione del Dirigente in caso di assenza;
- collaborazione per l'area gestionale-organizzativa: assenze, permessi.
- collaborazione per l'area amministrativa: controllo sulla regolarità e tenuta degli atti e dei registri per i percorsi AALI e PPL-PPD;
- coordinamento delle comunicazioni con i responsabili delle diverse sedi;
- orientamento e coordinamento operativo delle Funzioni Strumentali;
- redazione formale del piano annuale delle attività;
- vigilanza, controllo e monitoraggio del rispetto del regolamento d'Istituto.
- formulazione e socializzazione esplicativa, ove necessario, delle circolari interne ed esterne;
- verifica della posta istituzionale e trasmissione alla segreteria e personale docente;
- autorizzazione assenze-ferie-permessi dopo la comunicazione del DSGA
- autorizzazione assenze-ferie-permessi dopo il visto del Coordinatore di sede

### **FUNZIONI DEI RESPONSABILI DEI PUNTI DI EROGAZIONE**

Cura del funzionamento organizzativo della sede associata con particolare riguardo:

- al collegamento (diffusione delle informazioni e gestione delle comunicazioni) con la Sede centrale del CPIA e le altre sedi associate;
- al coordinamento delle attività della sede in relazione al P.T.O.F.;
- al funzionamento dell'attività didattica, orario delle lezioni, permessi di entrata/uscita, controllo delle assenze;
- alla stesura delle Convenzioni con le Comunità di accoglienza e gli enti territoriali;
- alla pianificazione degli spazi della sede e al funzionamento dei laboratori e delle attrezzature del CPIA;
- alla comunicazione periodica al dirigente scolastico circa l'andamento organizzativo-didattico e/o problematiche varie inerenti il regolare svolgimento delle attività della sede;
- alla vigilanza e controllo sulla sicurezza dell'edificio scolastico, con segnalazione immediata al D.S., delle eventuali criticità e necessità di richieste di intervento;
- alla partecipazione periodica agli incontri di staff.

## FUNZIONI DEL RESPONSABILE DELLE SEDI CARCERARIE

Cura del funzionamento organizzativo della sede carceraria con particolare riguardo:  
 al collegamento (diffusione delle informazioni e gestione delle comunicazioni) con la Sede centrale del CPIA;  
 al coordinamento delle attività della sede in relazione al P.T.O.F.;  
 al funzionamento dell'attività didattica, orario delle lezioni, permessi di entrata/uscita, controllo delle assenze, sostituzioni docenti;  
 alla pianificazione degli spazi della sede e al funzionamento dei laboratori e delle attrezzature del CPIA;  
 alla comunicazione periodica al dirigente scolastico circa l'andamento organizzativo-didattico e/o problematiche varie inerenti il regolare svolgimento delle attività della sede;  
 alla vigilanza e controllo sulla sicurezza dell'edificio scolastico, con segnalazione immediata al D.S., delle eventuali criticità e necessità di richieste di intervento;  
 alla partecipazione periodica agli incontri di staff

## COMPITI DELLE FUNZIONI STRUMENTALI

<b>AREA 1</b>	<b>Gestione del piano triennale dell'offerta formativa: Prof. Dario Cavallaro</b>
Compiti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aggiornamento del P.T.O.F. 2016/2019;</li> <li>• Coordinamento delle attività della Commissione PTOF;</li> <li>• Coordinamento delle attività del Piano;</li> <li>• Verifica e valutazione delle Attività del piano e restituzione dei risultati al Collegio dei Docenti</li> <li>• Coordinamento alla stesura del RAV ed elaborazione del Piano di Miglioramento;</li> <li>• Determinazione dei modelli rappresentativi della realtà territoriale funzionale all'innalzamento dei livelli di istruzione della popolazione adulta;</li> </ul>
<b>Commissione PTOF</b>	
Tutti i docenti Referenti dei punti di erogazione	
<b>AREA 2</b>	<b>Supporto alla funzione docente e alla didattica: Prof. Vincenzo Scialabba</b>
Compiti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Valorizzazione delle risorse, dei sussidi e delle tecnologie informatiche a supporto della funzione docente;</li> <li>- Coordinamento attività di supporto dei docenti in anno di prova;</li> <li>- Organizzazione del Registro Elettronico</li> <li>- Aggiornamento del sito web d'istituto;</li> <li>- Coordinamento della Commissione per l'uso delle nuove tecnologie nella didattica;</li> <li>- Potenziamento dei canali di informazione per la comunicazione interna;</li> <li>- Lettura delle istanze di formazione e aggiornamento dei docenti del CPIA ed organizzazione di corsi ad hoc ( tradizionali, on line, in rete ecc...);</li> </ul>
<b>AREA 3/a</b>	<b>Servizi per gli studenti: Riconoscimento crediti e patto formativo individuale Prof. Anna Scudiero</b>
Compiti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Organizzazione dei curricoli per UDA funzionali al riconoscimento dei crediti e alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento, ivi comprese le tipologie di verifica e valutazione;</li> <li>• Coordinamento della Commissione per la definizione del Patto Formativo individuale e organizzazione del funzionamento delle sotto-commissioni.</li> <li>• Definizione di modulistica per favorire l'accesso degli allievi e per la rilevazione di dati funzionali ai monitoraggi.</li> <li>• Coordinamento delle attività di accoglienza e orientamento;</li> <li>• Raccolta e archiviazione sistematica dei monitoraggi statistici riguardanti gli allievi;</li> </ul>

<b>AREA 3/b</b>	<b>Interventi per gli studenti: Progetti per l'interculturalità e l'integrazione: Prof. Rosario M. Loretta</b>
Compiti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Organizzazione dei curricoli per UDA funzionali al riconoscimento dei crediti e alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento, ivi comprese le tipologie di verifica e valutazione;</li> <li>• Individuare strategie di integrazione per gli alunni stranieri e curare i rapporti con i centri di accoglienza;</li> <li>• Definizione di modulistica per favorire l'accesso degli allievi stranieri e per la rilevazione di dati funzionali ai monitoraggi;</li> <li>• Coordinamento delle attività di monitoraggio dei progetti di alfabetizzazione degli stranieri (FAMI, Aree a forte processo migratorio, PAIDEIA);</li> <li>• Coordinamento della Commissione "Intercultura e integrazione";</li> <li>• Coordinamento delle attività di natura interculturale, compresa l'organizzazione della Giornata mondiale del rifugiato ( 8 Giugno).</li> </ul>
<b>AREA 4</b>	<b>Costituzione della Rete Territoriale di Servizio: Prof. Giocchino De Simone</b>
Compiti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cura degli accordi con gli enti locali ed altri soggetti pubblici e privati al fine di favorire l'accordo con altre tipologie di percorsi di istruzione e formazione;</li> <li>• Realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti di formazione ed istituzioni esterni;</li> <li>• Predisporre gli atti propedeutici alla costituzione del CPIA quale "Rete Territoriale di Servizio";</li> <li>• Cura dei rapporti tra il CPIA e le reti territoriali di apprendimento;</li> <li>• Programma le attività di Ricerca e Sperimentazione e Sviluppo, quale la mappatura della tipologia di utenza e la mappatura dell'offerta formativa territoriale</li> </ul>

### FUNZIONI DEI DIPARTIMENTI

<b>COORDINATORI DEI DIPARTIMENTI E DEI CONSIGLI</b>	Coordinamento dei lavori delle sedute dipartimentali e consiliari, report della sintesi dei lavori in sede collegiale.
<b>SEGRETARI DEI DIPARTIMENTI E DEI CONSIGLI</b>	Redazione dei verbali delle sedute dipartimentali e consiliari, custodia in apposito registro.
<b>DIPARTIMENTI</b>  ASSE DEI LINGUAGGI-ITALIANO ASSE DEI LINGUAGGI- LINGUA STRANIERA ASSE STORICO-SOCIALE ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO  <b>CONSIGLI</b>  ALFABETIZZAZIONE	Elaborazione curricolo per competenze con conoscenze ed abilità per ogni anno di corso; Adozione criteri e griglie di valutazione per il comportamento disciplinare; Definizione unitaria delle modalità di verifica dei risultati dell'azione didattica ordinaria e di recupero con prove oggettive iniziali, prima della fine del primo e secondo quadrimestre per classi parallele; Proposte per l'organizzazione sistematica e permanente delle attività di recupero sin dalle prime fasi dell'anno scolastico; Proposte di attività integrative extra-curricolari (visite didattiche -culturali, attività di stage, collaborazioni con enti e agenzie esterne.

<b>DIPARTIMENTI DISCIPLINARI E CONSIGLIO DI ALFABETIZZAZIONE</b>			
<b>DISCIPLINA</b>	<b>REFERENTE</b>	<b>SEGRETARIO</b>	<b>COMPONENTI</b>
<b>Lettere A/22 Italiano L2 A/23</b>	<b>Salvato Anna Maria</b>	<b>Palumbo Vita</b>	Spano' Francesca, Scarcella Lorena, D'Angelo Maria, Squadrito Sandro, Buffa Elisa, Scudiero Anna, D'Amico Caterina.
<b>Lingua Straniera A/25</b>	<b>Della Sala Filomena</b>	<b>Viola Anna Maria</b>	Fucarino Anna, Rizzo Gabriele, Saturno Angela, Tranchida Caterina.
<b>Scienze Matematiche A/28</b>	<b>Luparello Giovanna</b>	<b>Gucciardi Rossella</b>	Romano Salvatore, Foderà Anna Maria, Giacalone Margherita, Russo Giuseppa, La Bara Rosanna.
<b>Tecnologia A/63</b>	<b>De Simone Gioacchino</b>	<b>Scialabba Vincenzo</b>	Caradonna Salvatore, Ancona Mauro, Mangiore Pietro, Russo Giuseppe, Stellino Gaspare.
<b>Alfabetizzazione Italiano L2</b>	<b>Loretta Rosario M.</b>	<b>Varia Vincenzo</b>	Cavallaro Dario, Romeo Mariano Francesco, Ferrante Francesco, Salerno Giuseppe, Lombardo Maria, Campo Pietro, Castiglione Maria Giuseppa, Castiglione Maria Giuseppa, Guerriero Angela, Martinez Maria Antonia.

### **FUNZIONI DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO**

Nel Cpia la rappresentanza dei genitori nel Consiglio di istituto e nella giunta esecutiva è sostituito con la rappresentanza degli studenti.

Fino alla costituzione del consiglio di istituto e della giunta esecutiva le relative funzioni sono svolte dal Commissario straordinario nominato dal direttore generale dell'ufficio scolastico regionale.

### **FUNZIONI DEL COLLEGIO DEI DOCENTI**

Il Collegio dei docenti Unitario del Cpia, composto da tutti i docenti in servizio presso l'istituto e presieduto dal Dirigente scolastico, si occupa principalmente di:

- deliberare in materia di funzionamento didattico;
- elaborare il piano dell'offerta formativa e dell' ampliamento dell' Offerta formativa;
- proporre i criteri per la formazione dei moduli;
- valutare l'andamento didattico complessivo dell'azione didattica;
- promuovere iniziative di aggiornamento;
- eleggere il comitato di valutazione degli insegnanti;
- identificare le Funzioni Strumentali;

Il Collegio si riunisce in sessione unitaria.

Il Collegio è articolato anche in Commissioni permanenti.

### **FUNZIONI DEL SEGRETARIO DEL COLLEGIO**

Redazione dei verbali delle sedute dell'Organo collegiale, custodia in apposito registro, pubblicizzazione ed assicurazione dell'eventuale utilizzo di stralci ed estratti dei verbali nella qualità di Segretario del collegio dei docenti.

## **FUNZIONI DEL COMITATO DI VALUTAZIONE**

Il comitato ha la durata di tre anni scolastici, è presieduto dal DS, è costituito da tre docenti, un componente esterno individuato dall'USR e due utenti.

Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:

- a)** della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
- b)** dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
- c)** delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

Il comitato esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo.

## **FUNZIONE DELLA COMMISSIONE PATTO FORMATIVO**

La Commissione sulla base delle procedure indicate nel regolamento della Rete Territoriale di Servizio del CPIA Trapani ha il compito di:

- valutare le competenze e le abilità possedute dagli iscritti,
- individuare, valutare e attestare crediti acquisiti in precedenti contesti di apprendimento formali, informali e non formali;
- definire il Patto formativo individuale.

Inoltre al fine di favorire e consolidare i rapporti con le istituzioni scolastiche di secondo livello, la Commissione, nell'ambito delle misure di sistema:

- attiva momenti di riflessione al fine di predisporre un curriculum verticale (I e II livello) e garantire una continuità metodologico-didattica fra le istituzioni scolastiche;
- individua i bisogni formativi della popolazione adulta del territorio.

La Commissione è presieduta da Dirigente Scolastico pro tempore del CPIA di Trapani ed è composta da:

- tre docenti del CPIA Trapani, di cui uno di alfabetizzazione di Italiano e due del percorso di istruzione di primo livello nominati dal Dirigente scolastico, sentito il Collegio docenti;
- un docente per ogni Istituzione scolastica secondaria di II grado dove sono incardinati i percorsi di secondo livello nominati dai rispettivi Dirigenti scolastici.

Per gli adulti stranieri la Commissione può eventualmente essere integrata, senza oneri, da esperti e/o mediatori linguistici.

La Commissione è articolata in Sottocommissioni; queste costituiscono "sezioni funzionali" alla specificità degli assetti organizzativi e didattici relativi rispettivamente ai percorsi di istruzione degli adulti di cui all'art. 4, comma 1, lettera a), b) e c) del D.P.R. 263/2012.

Sono pertanto costituite le seguenti Sottocommissioni:

I sottocommissione: percorsi di apprendimento e alfabetizzazione della lingua italiana;

II sottocommissione: percorsi di I livello;

III sottocommissione: percorsi di II livello;

IV sottocommissione: istruzione in carcere.

La Sottocommissione opera per delega della Commissione ed è presieduta per ogni sede dal Coordinatore del punto di erogazione. La Sottocommissione ha il compito di controllare che i documenti dei corsisti siano compilati in ogni sua parte prima di essere consegnati alla firma della Commissione P.F. Ai docenti di tali sottocommissioni, in quanto in possesso delle competenze professionali riferite alle proprie classi di concorso, è attribuita la responsabilità di riconoscere i crediti formativi degli iscritti, di definirne il PsP e perfezionare il PFI.

## **FUNZIONE DEI CONSIGLI DI MODULI**

Il consiglio dei moduli è composto dai docenti del gruppo di livello e da tre utenti eletti dal relativo gruppo. Periodicamente si riuniscono per relazionare ed elaborare scelte didattico-organizzative all'interno del rispettivo modulo.

## **FUNZIONE DEL RSPR RESPONSABILE DEL SSP Prof. G. De Simone**

- Conoscenza dell'edificio scolastico, delle strutture, dei dispositivi di sicurezza (idranti, estintori, pulsante di allarme, segnaletica, etc.) e dei luoghi sicuri in cui possono trovare rifugio gli occupanti dell'edificio.
- Affissione all'interno di ogni aula e nei punti strategici dei corridoi, delle planimetrie dell'edificio con la segnalazione a colori delle vie di fuga da utilizzare in caso di emergenza.
- Osservazione e lettura delle planimetrie e della segnaletica di sicurezza a disposizione.
- Conversazioni sul comportamento da tenere a Scuola in caso di emergenza.
- Esercitazioni pratiche con preavviso e senza preavviso.
- L'attività sarà organizzata dal docente responsabile della prevenzione incendi e del piano d'evacuazione, e sarà svolta in orario scolastico dai docenti della Scuola e da tutti gli alunni.
- Promuovere la cultura della prevenzione e della sicurezza nell'ambiente di lavoro tra tutte le figure dell'ambiente scolastico. Per ulteriori informazioni consultare DVR allegato

## **NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE NIV**

Il NIV è composto dal D.S. Giuseppe Termini, dai suoi collaboratori Prof. Salvatore Caradonna e Prof. Mauro Ancona, dalle FF.SS. e dai responsabili dei singoli punti di erogazione.

## **Piano annuale delle attività' in sintesi**

Ai sensi dell'art. 29 comma 3 lettera a e lettera b del CCNL sul numero massimo di ore da utilizzare per le attività funzionali a carattere collegiale e a fornire indicazioni sulla loro articolazione ai fini della predisposizione del Piano Annuale delle Attività, il Collegio Unitario concorda sulla seguente articolazione:

- 16h per i Collegi dei Docenti;
  - 24h per attività di Programmazione e verifica, ed informazione periodica con i centri/genitori
- Per un totale di 40h. Sono escluse le ore dedicate agli scrutini del 1° periodo didattico che non rientrano nel conteggio delle ore.

### **ATTIVITA' FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO art.29 comma 3/a CCNL 2006/09**

Collegio dei Docenti	16 ore
Attività di programmazione e verifica	18 ore
Informazione periodica con i centri di accoglienza e/o famiglie	6 ore
Totale	40 ore

### **ATTIVITA' FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO art.29 comma 3/b CCNL 2006/09**

Consigli di classe (1 al mese)	1 ore per classe
Scrutini	(non concorrono)
Totale	Max 40 ore

## 26. REGOLAMENTO INTERNO

Tutti i corsisti sono tenuti a giustificare le assenze per malattia, che superino i 5 giorni, con certificato medico.

Per i corsisti minorenni le assenze, pari o inferiori ai 5 giorni, saranno giustificate dai genitori o dai responsabili autorizzati.

L'assenza ininterrotta che superi i tre mesi senza alcuna comunicazione da parte dell'interessato nei corsi finalizzati al conseguimento del titolo di studio comporta l'avvio di procedura di ritiro d'ufficio, preceduta da comunicazione all'interessato.

Qualora questi non risulti più rintracciabile e non abbia comunicato variazione d'indirizzo si provvederà al suo depernamento dagli elenchi.

### Ritardi

Non sono ammessi ritardi, chi ha problemi di orario deve evidenziarlo al momento del Patto formativo o informarne tempestivamente gli insegnanti per l'aggiornamento del Patto.

Tutti i ritardi non concordati inizialmente nel Patto formativo obbligheranno il corsista ad entrare solo al cambio dell'insegnante, in modo da evitare interruzioni e inutili ripetizioni per tutto il gruppo.

Il permesso di uscita anticipata ai corsisti minorenni sarà concesso solo su richiesta scritta dei familiari o dai responsabili autorizzati; l'entrata in ritardo deve essere giustificata.

Tutti i ritardi non giustificati dei corsisti minorenni saranno comunicati ai responsabili periodicamente.

### Norme di Comportamento

I corsisti sono invitati a mantenere un comportamento educato e corretto sempre, a non sostare nei corridoi a chiacchierare e a utilizzare solo gli spazi consentiti.

I corsisti si impegnano ad avere sempre con sé il proprio materiale.

È proibito ai corsisti minorenni uscire dalla scuola in orario scolastico, anche durante l'intervallo.

È vietato l'uso dei cellulari nelle aule durante le lezioni. Gli adulti che abbiano problemi familiari o obblighi di reperibilità dovranno comunicarlo all'atto di iscrizione o al verificarsi delle urgenze, per poter essere autorizzati a tenere il cellulare acceso con suoneria azzerata. In questi casi, la risposta alla chiamata dovrà essere fatta all'esterno dell'aula. L'abbigliamento deve essere adeguato all'ambiente. Le bevande e i cibi vanno consumate durante l'intervallo e non in classe. È vietato sostare nelle aule al di fuori dell'orario di lezione senza autorizzazione.

Si raccomanda vivamente a tutti di non lasciare alcuna somma di denaro e qualsiasi altro oggetti incustoditi, poiché la scuola non risponde di eventuali furti o danneggiamenti.

## 27. USCITE E VISITE DIDATTICHE

Le uscite sul territorio, le visite didattiche e i viaggi di istruzione hanno una forte valenza formativa ed educativa in quanto consentono di approfondire argomenti disciplinari presenti nella programmazione curricolare, offrire stimoli culturali, favorire l'acquisizione di competenze trasversali e la conoscenza del territorio, sviluppare un atteggiamento di attenzione e rispetto nei confronti di habitat naturali, insediamenti storici e monumenti artistici. Sono previste uscite nei musei, attività presso laboratori, biblioteche, centri di ricerca, università, ecc. Ciascun Gruppo di livello /team docente inserisce il piano delle uscite/visite didattiche all'interno del piano di lavoro del corso.



## 28. CALENDARIO SCOLASTICO

Il D.S., visti il D.Lgs. n. 297/1994, art. 74, comma 3 e comma 7 bis, il D.P.R. n. 275/1999, Regolamento Autonomia Scolastica, art. 4 e art. 5, l'O.M. n. 573 del 14/07/2016 relativa al calendario scolastico nazionale e il Decreto n. 2672 del 31/05/2016 Assessorato Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale, comunica che il calendario scolastico, approvato all'unanimità dal Collegio Unitario con delibera n.3 del 05/9/17, è il seguente:

### Data inizio e fine attività didattiche/lezioni

- **Inizio delle attività:** 12 Settembre 2019 (giovedì)
- **Fine attività:** 06 Giugno 2020 (Sabato)

### Le sospensioni in corso d'anno sono le seguenti:

- tutte le domeniche;
- 25 dicembre, Natale;
- 26 dicembre;
- 1° gennaio, Capodanno;
- 6 gennaio, Epifania;
- Lunedì dopo Pasqua;
- 25 aprile, Anniversario della Liberazione;
- 1° maggio, festa del Lavoro;
- 2 giugno, festa nazionale della Repubblica;
- Vacanze natalizie: dal 23 dicembre 2019 al 07 gennaio 2020;
- Vacanze pasquali: dal 09 aprile al 14 aprile 2020;
- Festa del Santo Patrono, in giorni diversi a seconda del punto di erogazione;

Nell'ambito del calendario scolastico, il Collegio dei docenti e il Commissario Straordinario, in relazione alle esigenze derivanti dal PTOF, individuano i seguenti giorni di sospensione delle attività, riservandosi di individuarne altri nelle successive sedute:

- Carnevale 24 e 25 Febbraio 2020.
- Lunedì 01 Giugno 2020.

Vengono inoltre proposte le seguenti modalità di recupero:

- Partecipazione a manifestazioni sportive e alla Giornata Mondiale del Rifugiato;
- attività culturali e formative in collaborazione con Enti esterni;
- manifestazioni di istituto ed attività preparatorie;
- visite guidate sul territorio.

CALENDARIO SCOLASTICO 2018-2019	COMPUTO GIORNI DI LEZIONE
Settembre- inizio il 12 Giovedì	16
Ottobre	27
Novembre	25
Dicembre (vacanze natalizie dal 23 dicembre al 7 gennaio)	18
Gennaio (inizio scuola 08 gennaio)	21
Febbraio	23
Marzo	26
Aprile (vacanze pasquali dal 09 aprile al 14 aprile)	20
Maggio	25
Giugno (fine anno scolastico sabato 06 giugno)	5

**TOTALE 206**

Meno 1 giorno da computare alla festa del Santo Patrono che ricadrà, durante l'anno scolastico, in giorni diversi a seconda del punto di erogazione -1 >>>>>>>>> **Totale giorni di lezione 206**



## 29. AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO E PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato sul sito della scuola. In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto. Si riprendono qui in forma esplicita gli elementi conclusivi del RAV, riguardanti cioè le Priorità, i Traguardi e gli Obiettivi di processo.

### Priorità e Traguardi

ESITI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
2.1 - Esiti dell'attività di accoglienza e orientamento		
2.2 - Esiti dei percorsi di istruzione		
2.3 - Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa	Sviluppare competenze sociali, culturali e tecniche che consentano all'utenza di partecipare in modo costruttivo alla vita sociale e lavorativa.	Incrementare moduli formativi informatici, linguistici, di apprendistato e di formazione professionale per l'inserimento nel mondo del lavoro.
2.4 - Competenze di base	Prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica sostenendo l'inclusione e l'integrazione.	Ridurre il numero di abbandoni migliorando il rapporto tra iscritti/frequentanti e soggetti che completano positivamente il percorso.

### Motivazione

I risultati dell'autovalutazione hanno rilevato come gli "esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa" del CPIA Trapani, con un giudizio assegnato pari a 1, costituisce la criticità più evidente dell'intero processo di autovalutazione. Tenuto conto che l'istruzione costituisce il presupposto immancabile per la promozione della crescita culturale e civile dell'utente e la base necessaria alla sua formazione professionale, tecnica e culturale, l'assenza di un'offerta formativa ampliata ha neutralizzato alcuni importanti presupposti formativi e didattici dell'azione del CPIA Trapani. Si ritiene pertanto che il traguardo di "incrementare moduli formativi informatici, linguistici, di apprendistato e di formazione professionale per l'inserimento nel mondo del lavoro" deve essere uno dei primi risultati attesi in relazione alla priorità segnalata. La seconda priorità individuata riguarda l'alta percentuale di abbandoni dai percorsi di istruzione di cui soffre il CPIA Trapani.

Consapevoli che una parte di tale dato negativo sia da addebitare alle politiche di gestione dell'immigrazione in Italia, si ritiene comunque che vada recuperata una consistente quota di abbandono e di dispersione scolastica sostenendo l'inclusione e l'integrazione in ambito scolastico.

## Obiettivi di Processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
3.1 - Offerta formativa, progettazione didattica e valutazione	
3.2 - Ambiente di apprendimento	
3.3 - Inclusione, socializzazione e personalizzazione	Incrementare i moduli di didattica laboratoriale sperimentando modalità e strategie inclusive e collaborative.
3.4 - Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento in uscita	
3.5 - Orientamento strategico e organizzazione del CPIA	
3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
3.7 - Integrazione con il territorio e con i soggetti preposti alla realizzazione del percorso formativo degli studenti	Sottoscrizione dell'Accordo di Rete per l'ampliamento dell'offerta formativa con soggetti pubblici e privati del territorio.

### Motivazione

Il CPIA Trapani intende agire concretamente su due “obiettivi operativi” per il raggiungimento delle priorità individuate. In particolare si ritiene che “Incrementare i moduli di didattica laboratoriale sperimentando modalità e strategie inclusive e collaborative” nel prossimo anno scolastico possa contribuire efficacemente sia a “sviluppare competenze sociali, culturali e tecniche che consentano all'utenza di partecipare in modo costruttivo alla vita sociale e lavorativa” che a “prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica sostenendo l'inclusione e l'integrazione”. La mancata sottoscrizione dell'Accordo di rete per l'ampliamento formativo con soggetti pubblici e privati del territorio ha costituito negli ultimi anni una criticità strutturale dell'organizzazione del CPIA Trapani. Si ritiene pertanto che la sua sottoscrizione come obiettivo operativo del prossimo anno scolastico possa favorire la creazione di un sistema integrato locale per rafforzare l'apprendimento permanente (lifelong learning), attraverso l'apprendimento formale, non formale, informale, al fine di migliorare le conoscenze, le capacità e le competenze in una prospettiva personale civica, sociale ed occupazionale nonché costituire un vettore fondamentale di coesione, inclusione sociale e occupabilità.



### 30. FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

La formazione in servizio è una funzione strategica per lo sviluppo organizzativo e culturale della scuola, essa è necessaria per affrontare il cambiamento "esterno". Secondo la Legge n. 107/2015, comma 124, art.1, la formazione dei docenti assume un carattere obbligatorio, permanente e strutturale, rientrando all'interno degli adempimenti della funzione docente. La Legge n. 107/2015, al comma 12, art. 1, prevede la programmazione delle attività formative non solo per il personale docente, ma anche per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario.

Al comma 124 della Legge 107, la formazione è "intesa come impegno e responsabilità professionale di ogni docente" e „l'obiettivo è la creazione di un sistema di sviluppo professionale continuo, un ambiente di apprendimento diffuso qualificato da un insieme di differenti opportunità culturali“, nell'ottica dell'apprendimento continuo e nel rispetto del contenuto del Piano

Al Cpia spetta qualificare e riconoscere l'impegno del docente nelle iniziative di formazione, sia in riferimento a quelle pianificate dalla scuola sia, come già detto, a quelle che i docenti scelgono di seguire autonomamente, fermo restando però il principio che queste attività di formazione siano coerenti con il contenuto del PTOF deliberato dal Cpia.. Le attività formative, come precisato dal Piano per la formazione, "saranno documentate nel portfolio professionale del docente". Nel corso del triennio il Cpia si propone l'organizzazione di UNITÀ FORMATIVE, sostenute da diverse forme di finanziamento tra le quali risorse della legge 107/2015, PON-FSE, Reti di scopo, altri finanziamenti MIUR; collegialmente saranno specificati tempi e modalità di realizzazione dettagliate per anno scolastico, tali unità faranno riferimento alle aree specificate nella nota ministeriale 2915/16:

Le proposte di attività di aggiornamento e formazione personale docente, amministrativo, tecnico e ausiliario per il triennio 2019/2022 sono pertanto:

<b>MONITORAGGIO FORMAZIONE DOCENTI 2019/2020</b>
<b>Didattica per competenze, metodologie laboratoriali, discipline ordinamentali /assi culturali</b>
<b>Gestione delle dinamiche relazionali nel gruppo/ modulo e costruzione di moduli come comunità di apprendimento</b>
<b>Didattica inclusiva nel CPIA</b>
<b>Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestione del CPIA</b>
<b>Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento / Formazione a distanza (FAD)</b>
<b>Utilizzo delle TIC e Didattica multimediale</b>
<b>Accoglienza, Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale / lingue straniere</b>
<b>Valutazione degli apprendimenti, certificazioni delle competenze, riconoscimento dei crediti formali,informali e non formali / Progettazione e pianificazione percorsi di miglioramento</b>
<b>Aspetti normativi (accesso stranieri, sicurezza nei luoghi di lavoro, privacy, ecc..)</b>

Il personale docente del Cpia di Trapani partecipa ai corsi di aggiornamento specifici per l'Istruzione degli Adulti: Paideia ,Fami, Formez; Irase, nonché all'iniziativa formative dell' Ambito 27




## 31. ORGANIZZAZIONE PUNTI DI EROGAZIONE

Le schede che seguono riportano per singola Sede di erogazione del servizio i percorsi di primo livello, di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, nonché le attività di ampliamento dell'offerta formativa.

	<p style="text-align: center;"><b>I.C. "CIACCIO MONTALTO"</b> Via Tunisi n° 37 – 91100 Trapani</p>
<p><b>Responsabile di sede:</b> Prof.ssa Rossella Gucciardi</p>	<p><b>Orari delle lezioni presso la sede</b></p> <p>Licenza media 16:00/ 20:00 Alfabetizzazione sede e centri di accoglienza 15:30 / 20:00 a moduli di ore 2 per docente</p> <p>Tutor: Tutti i Docenti</p> <p><b>Ampliamento dell'offerta formativa</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Corso d'informatica base e avanzato</li> <li>- Corso d'inglese</li> </ul>
<p><b>Resonsabile sede carceraria:</b> Prof.Mauro Ancona</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Eventuali Corsi di ampliamento se finanziati</li> <li>- Corso Aiuto elettricista</li> <li>- Corso Fotografia e foto editing</li> <li>- Corso Grafica al computer</li> </ul> <p><b>Sedi secondarie alfabetizzazione</b> Istituto Salesiani "Don Bosco Trapani"</p>



	<p style="text-align: center;"><b>I.C. "G. PAGOTO" DI ERICE C.S.</b> Via TIVOLI n° 37 – 91016 Casa Santa- Erice</p>
<p><b>Responsabile di sede:</b> Prof.ssa Giovanna Luparello</p>	<p><b>Orari delle lezioni presso la sede</b></p> <p>Licenza media 17:00 / 20:00 Alfabetizzazione sede e centri di accoglienza 15:00 / 20:00 a moduli di ore 2 per docente</p> <p>Tutor: Tutti i Docenti</p> <p><b>Ampliamento dell'offerta formativa</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Corso d'informatica base e avanzato</li> <li>- Corso d'inglese</li> </ul>
<p><b>Responsabile sede carceraria:</b> Prof.ssa Vita Palumbo</p>	<p><b>Sedi secondarie alfabetizzazione</b> Istituto Salesiani "Don Bosco Trapani" Istituto Comprensivo Lombardo Radice – Fermi Via U. Foscolo, 91015 Custonaci (TP)</p>





**I.C. "GARIBALDI- PIPITONE"**  
Sede di erogazione presso "V. PIPITONE"  
Via Sarzana n.3 91025 Marsala

**Responsabile di sede:**  
Ins. Lombardo Maria

**Orari delle lezioni presso Sede**

Licenza media  
15:30-20:30  
Alfabetizzazione  
15:00-21:00

Tutor: Tutti i Docenti

**Ampliamento dell'offerta formativa**

- Informatica (base e avanzato)
- Inglese (base e avanzato)
- Educazione Alimentare
- Italiano B1
- Educazione Civica





**I.C. "S. BAGOLINO"**  
Via G. Verga 34/D – 91011 Alcamo

**Responsabile di sede:**

Prof. Salvatore  
Caradonna

**Orari delle lezioni presso Sede**

Licenza media  
16:00 / 20:00

Alfabetizzazione sede e centri di accoglienza  
15:00 / 20:00 a moduli di ore 2

Tutor: Tutti i Docenti

Sede secondaria di Alfabetizzazione:  
Castellamare del Golfo

**Ampliamento dell'offerta formativa**


- Inglese (A1 – A2 – B1)
- Informatica Primo livello  
Informatica Secondo Livello

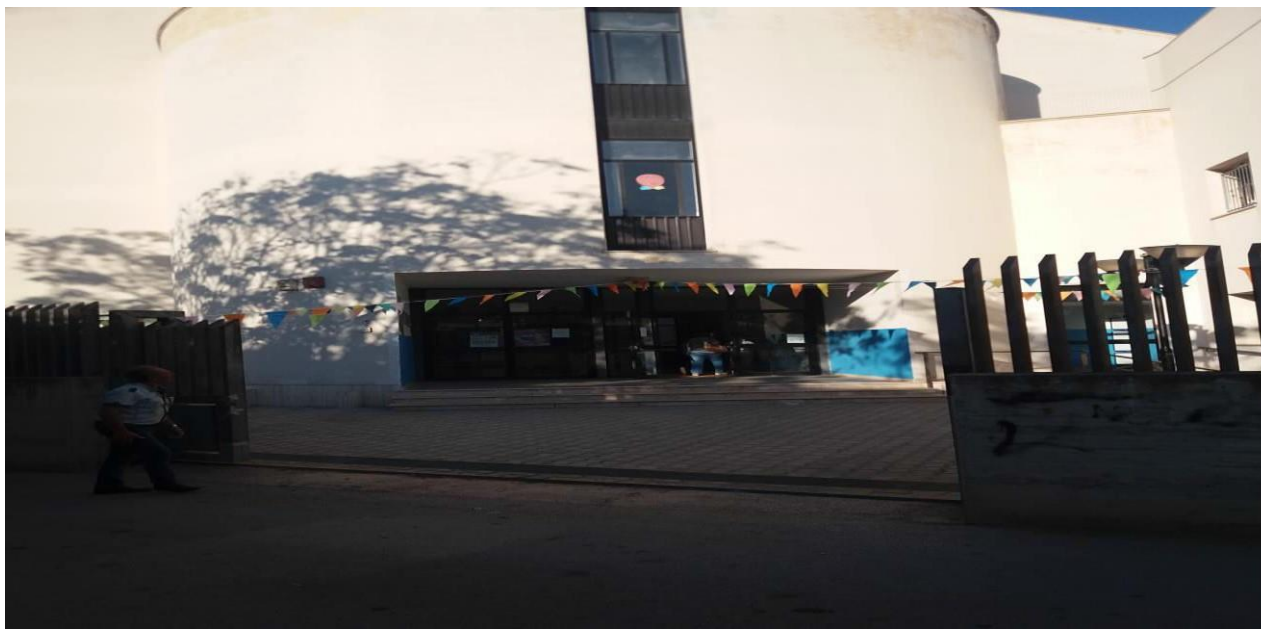




	<p align="center"><b>I.C. "RADICE - PAPPALARDO"</b> P.le Ungheria – 91022 Castelvetrano</p>
<p><b>Responsabile di sede:</b> Prof.ssa Filomena Della Sala</p>	<p><b>Orari delle lezioni presso Sede</b></p> <p>Licenza media 16:00-17:00/ 20:00 Alfabetizzazione 16:00-17:00/20:00 Tutor: Tutti i Docenti</p> <p>Corsi di alfabetizzazione presso le sedi delle comunità: "Locanda" a Castelvetrano</p>
<p><b>Responsabile sede carceraria:</b> Prof.ssa Filomena Della Sala</p>	<p><b>Ampliamento dell'offerta formativa</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Inglese (base e avanzato)</li> <li>- Informatica (base e avanzato)</li> </ul>



	<p style="text-align: center;"><b>I.C." BORSELLINO-AIELLO"</b> Via Poggioreale 91026 Mazara del Vallo</p>
<p><b>Responsabile di sede:</b> Prof.ssa Anna Maria Salvato</p>	<p><b>Orari delle lezioni presso Sede Centrale</b> Licenza media 15:30 / 20.30 Alfabetizzazione 15:30/20:30 a moduli di ore 2 per docente</p> <p><b>Orari delle lezioni presso Sede "G. GARIBALDI" SALEMI</b> Licenza media 15:30 / 20.30 Alfabetizzazione 15:30/20:30 a moduli di ore 2 per docente</p> <p>Tutor: Tutti i Docenti</p> <p><b>Ampliamento dell'offerta formativa</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Inglese (base e avanzato)</li> <li>- Informatica (base e avanzato)</li> </ul>



## 32. ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Il CPIA è chiamato a perseguire le finalità educative e formative, l'attuazione di funzioni organizzative e di coordinamento attraverso l'organico dell'autonomia.

I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del Piano dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento (Art. 1, comma 5 della legge 107/2015).

Individuati gli obiettivi formativi e le attività progettuali, curricolari, extracurricolari, educative ed organizzative nonché le iniziative di potenziamento, il CPIA definisce:

- il fabbisogno dei posti comuni;
- il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa;
- il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliare;
- il fabbisogno relativo alle infrastrutture e alle attrezzature informatiche per gli ambienti di apprendimento.

### 32.1 IL FABBISOGNO DEI POSTI COMUNI

Per i prossimi tre anni, si prevede un incremento del numero attuale di moduli e di docenti legato ai flussi migratori in atto nel bacino del Mediterraneo.

SEDE SECONDARIA	ANNUALITA'	FABBISOGNO TRIENNIO 2016/2019
ALCAMO	2018/19 – n. 6 2019/20 – n. 6 2020/21 – n. 6	<b>2 docenti di alfabetizzazione</b> <b>4 docenti di Licenza Media</b> di cui: - 1 docente di lettere - 1 docente di matematica - 1 docente di lingua inglese - 1 docente di Ed. tecnica (per Tecnologia e Informatica)
CASTELVETRANO	2018/19 – n. 7 2019/20 – n. 6 2020/21 – n. 6	<b>1 docente di alfabetizzazione</b> <b>5 docenti di Licenza Media</b> di cui: - 1 docente di lettere - 1 italiano L2 - 1 docente di matematica - 1 docente di lingua inglese - 1 docente di Ed. tecnica (per Tecnologia e Informatica)
ERICE	2018/19 – n. 7 2019/20 – n. 9 2020/21 – n. 9	<b>3 docenti di alfabetizzazione (di cui 2 su sede carceraria)</b> <b>6 docenti di Licenza Media</b> di cui: - 2 docente di lettere (di cui 1 su sede carceraria) - 1 docente italiano L2 (A23) - 1 docente di scienze matematiche - 1 docente di lingua inglese - 1 docente di Ed. tecnica (per Tecnologia e Informatica)
MARSALA	2018/19 – n. 8 2019/20 – n. 8 2020/21 – n. 8	<b>3 docenti di alfabetizzazione</b> <b>5 docenti di Licenza Media</b> di cui: - 2 docenti di lettere - 1 docente di scienze matematiche - 1 docente di lingua inglese - 1 docente di Ed. tecnica (per Tecnologia e Informatica)

MAZARA	2018/19 – n. 9 2019/20 – n. 9 2020/21 – n. 9	<b>3 docenti di alfabetizzazione</b> <b>6 docenti di Licenza Media</b> di cui: - 2 docenti di lettere - 2 docenti di scienze matematiche - 1 docente di lingua inglese - 1 docente di Ed. tecnica (per Tecnologia e Informatica)
TRAPANI	2018/19 – n. 7 2019/20 – n. 7 2020/21 – n. 7	<b>3 docenti di alfabetizzazione</b> <b>5 docenti di Licenza Media</b> di cui: - 2 docenti di lettere (di cui 1 su sede carceraria) - 1 docente di scienze matematiche - 1 docente di lingua inglese - 1 docente di Ed. tecnica ( per Tecnologia e Informatica )
<b>TOTALE</b>	2018/19 – n. 44 2019/20 – n. 46 2020/21 – n. 46	<b>15 docenti di alfabetizzazione</b> <b>31 docenti di Licenza Media</b> di cui: - 10 docenti di lettere/ -2 Italiano L2 ( A23) - 7 docenti di scienze matematiche - 6 docenti di lingua comunitaria, di cui 1 di lingua inglese e 1 di lingua francese; - 6 docente di Ed. tecnica ( per Tecnologia e Informatica )

### 32.2 IL FABBISOGNO DEI POSTI PER IL POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA:

Si richiedono n. 4 docenti per il potenziamento dell'offerta formativa

SEDE SECONDARIA	ANNUALITA'	FABBISOGNO TRIENNIO 2018/2021
<b>TOTALE CPIA</b>	2018/19 – n. 6 2019/20 – n. 6 2020/21 – n. 6	<b>4 docenti di alfabetizzazione</b> <b>2 docenti di Licenza Media</b> di cui: - 2 docenti di lingua araba;

### 32.3 IL FABBISOGNO RELATIVO AI POSTI DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO E AUSILIARE:

SEDE	ANNUALITA'	FABBISOGNO TRIENNIO 2016/2019
<b>TOTALE CPIA TRAPANI</b>	2018/19 – n.16 2019/20 – n.16 2020/21 – n.16	<b>6 assistenti amministrativi</b> <b>10 Collaboratori scolastici</b>

### 32.4 IL FABBISOGNO RELATIVO ALLE INFRASTRUTTURE E ALLE ATTREZZATURE INFORMATICHE PER GLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO:

- Schermi informativi anche interattivi e/o video proiettori;
- Postazioni pc (desktop o laptop);
- Dispositivi mobili (tablet, mini tablet);
- Macchine fotografiche, Videocamere;
- Fotocopiatrici;
- Sussidi e materiali per laboratorio

